

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "N. MIRAGLIA"-LAURIA
Prot. 0002636 del 14/05/2021
02-02 (Entrata)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speziale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2020-2021**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.17, comma1 del d.lgs. 62/2017)**

Classe Quinta Sez. C

**Istituto Tecnico settore Tecnologico
Indirizzo Meccanica e Meccatronica**

Coordinatore: Prof. Ponzio Teresa

**DIRIGENTE
Prof. Natale Straface**

**Rttificato in data 18.05.2021 a seguito della nota M.I. prot. n. 11823 del
17.05.2021**

Indice

Sommario

Indice.....	1
BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	3
LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	4
ALLEGATO C - INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO.....	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO	6
Quadro orario.....	6
C4 “Informatica e Telecomunicazioni” Articolazioni: “Informatica” e “Telecomunicazioni”	7
Quadro orario.....	8
LA STORIA DELLA CLASSE	9
Composizione della CLASSE: ALUNNI.....	10
COMPOSIZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE.....	11
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO - COMPONENTE DOCENTE	12
Prospetto dati della classe	12
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	13
Argomento assegnato a ciascun candidato per la realizzazione dell'elaborato concernente le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a).....	17
Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio di cui all'articolo 18 comma 1, lettera b).	18
Moduli DNL con metodologia CLIL.....	36
VALUTAZIONE	37
SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	37
CREDITO SCOLASTICO	37
L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE della EDUCAZIONE CIVICA	37
LIBRI DI TESTO	38
PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	40
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	41
Allegato lettera “A”	42
Allegato lettera “B”	62
Allegato lettera “C”	85
Allegato lettera “D”.....	114
Allegato lettera “E”	116
Allegato lettera “F”	119

Allegato lettera "G" 145

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' I.S.I.S. "N Miraglia", oggi IIS "N. Miraglia", ha mutuato la sua intitolazione da quella originaria dell'IPSSCT, che ha fatto parte di questo I.S.I.S. fino all'anno scolastico 2008/09, in omaggio all'insigne economista Nicola Miraglia, nato a Lauria nel 1835.

La storia dell'I.S.I.S. inizia nel 1997, quando, alla luce della normativa vigente, il Liceo Classico e l'IPSSCT si aggregarono in un unico Istituto Statale di Istruzione Superiore, il "Miraglia" appunto. Nel 1998 entrò a far parte del "Miraglia" l'ITIS.

L'ITIS, nato nel 1961, oggi ITST "E. Ferrari", e il Liceo Classico, attivo dal 1965, sono situati nel rione superiore del paese, in un edificio moderno e accogliente, individuato anche come Centro Risorse contro la Dispersione per le sue ottime caratteristiche strutturali.

Il Liceo scientifico, istituito nel 1970, è entrato a far parte dell'I.S.I.S. "N. Miraglia" nel 2009, in seguito ad una legge regionale sul dimensionamento scolastico: è ubicato nella città di Rotonda in un edificio di recentissima costruzione.

Le differenze degli indirizzi scolastici contribuiscono, per la specificità di ciascuno, alla formazione di tecnici e professionisti molto qualificati, oltre che all'elevamento del livello culturale dell'intera area. La presenza dei tre istituti costituisce una risorsa e non un ostacolo per il buon funzionamento dell' I.S.I.S. dal momento che i docenti delle tre scuole lavorano in sinergia attivando proficui scambi di esperienze didattiche e culturali, che innalzano indubbiamente la qualità degli studi.

I.T.S.T. "E. FERRARI" LAURIA
Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO settore TECNOLOGICO
Codice PZTF00601V
Indirizzo VIA CERSE DELLO SPEZIALE - 85045 LAURIA
Indirizzo di Studio
MECC. MECCATRON. ENER. – BIENNIO COMUNE
MECCANICA E MECCATRONICA

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Dall'allegato A) al DPR 88 del 15/03/2010

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ALLEGATO C - INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore tecnologico, che sono così strutturati:

INDIRIZZO:

- C1 "Meccanica, Meccatronica ed Energia" Articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia"
- C3 "Elettronica ed Elettrotecnica" Articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione"
- C4 "Informatica e Telecomunicazioni" Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	ore				
			1° biennio		2° biennio		5 anno
			1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
				3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Lingua e letteratura italiana	50/A	A-12	132	132	132	132	132
Lingua inglese	346/A	A-24 (a)	99	99	99	99	99
Storia	50/A	A-12	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	39/A 50/A 60/A	A-21 A-12 A-50	33				
Matematica	47/A 49/A*	A-26; A-27	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	19/A	A-46	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	A-50	66	66			
Scienze motorie e sportive	29/A	A-48	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative			33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali			693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue			1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

C4 “Informatica e Telecomunicazioni” Articolazioni: “Informatica” e “Telecomunicazioni”

Profilo

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro orario

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI							
DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2011 6 n° 19	ore				
			1° biennio		2° biennio		5 anno
			1 ^A	2 ^A	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
				3 ^A	4 ^A	5 ^A	
Scienze integrate (Fisica)	38/A	A-20	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	28/C -29/C	B-03	66*				
Scienze integrate (Chimica)	12/A 13/A	A-34	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	24/C	B-12	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	16/A -71/A	A-37	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	32/C	B-17	66*				
Tecnologie informatiche	34/A-35/A 42/A	A-40 A-41	99				
<i>di cui in compresenza</i>	30/C – 31/C	B-16	66				
Scienze e tecnologie applicate ***	34/A- 42/A	A-40; A-41		99			
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"							
Complementi di matematica	47/A	A-26			33	33	
Informatica	42/A	A-41			198	198	198
Telecomunicazioni	34/A-	A-40			99	99	
Sistemi e reti	42/A	A-41			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	42/A	A-41			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	42/A	A-41					99
<i>di cui in compresenza</i>	26/C 31/C	B-15; B-16			264 (26C 66) (31C 198)	297 (26C 66) (31C 231)	330 31/C
						561*	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"							
Complementi di matematica	47/A	A-26			33	33	
Informatica	42/A	A-41			99	99	
Telecomunicazioni	34/A	A-40			198	198	198
Sistemi e reti	34/A	A-40			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	34/A	A-40			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	34/A	A-40					99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	26/C 31/C	B-15; B-16			264 (26C 198) (31C 66)	297 (26C 231) (31C 66)	330* 26/C
						561*	
Totale complessivo ore			1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore. *** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio

LA STORIA DELLA CLASSE

Il numero degli alunni della 5C quest'anno è di 22, poiché pochi giorni prima dell'inizio dell'a.s. è prematuramente scomparso l'alunno Domenico Pio Alagia, ragazzo che, nel suo percorso di vita e di studi, ha apportato al gruppo classe un cospicuo valore aggiunto, mostrandosi esempio di grande dignità, laboriosità e determinazione. di cui 21 maschi, la maggior parte dei quali pendolari, in quanto residenti in paesi limitrofi all'Istituto Scolastico.

In accordo con la programmazione di classe tutte le discipline hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi comportamentali, stabiliti nella stessa.

Tutto il gruppo classe ha mostrato durante le lezioni in presenza, quasi sempre un rispetto consapevole delle regole d'Istituto, nell'utilizzo degli ambienti e del rispetto delle regole anti Covid19. Durante le attività on line la classe ha continuato ad avere un comportamento quasi sempre corretto rispettando le regole nell'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams scelta per la didattica a distanza.

Più diversificato si presenta il grado d'impegno e interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche proposte, che comunque si sono svolte quasi sempre in un ambiente sereno, un piccolo gruppo ha partecipato, in modo attivo e propositivo alle attività didattiche dimostrando di aver ben strutturato le conoscenze trasformandole in competenze, di saper organizzare con autonomia ed efficacia lo studio e l'approfondimento a livello individuale e di gruppo e capacità di intervenire con pertinenza nel dialogo educativo, apportando contributi personali.

Il resto del gruppo classe ha partecipato alle attività didattiche con una partecipazione discontinua e poco motivata, mostrando maggiore interesse solo in vista delle verifiche, atteggiamento che ha avuto una inevitabile ricaduta negativa sul profitto. Le attività on line non hanno permesso il regolare svolgimento delle attività laboratoriali che normalmente permettono agli allievi il consolidamento delle competenze.

Va menzionato infine che la classe ha partecipato nel triennio a iniziative legate alle attività di alternanza scuola/lavoro. Grazie alla collaborazione della nostra scuola con l'azienda multinazionale Cisco, essa ha potuto approfondire le proprie conoscenze relativamente ai fondamenti dell'Information Technology (con il conseguimento della certificazione IT Essential) e al mondo delle reti con lo studio finalizzato al conseguimento della certificazione CCNA da parte della medesima azienda. Quattro allievi della classe hanno partecipato alle Olimpiadi di Informatica a squadra superando le gare regionali e classificandosi alla finale nazionale.

Nella classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato ogni anno predisposto un PDP e la cui documentazione sarà disponibile come allegato al presente Documento, in formato cartaceo.

Le modalità di svolgimento dell'esame vengono stabilite in base al PDP predisposto per l'alunno e a ciò che il Consiglio di classe ha stabilito e praticato per tutto l'anno scolastico.

Composizione della CLASSE: ALUNNI

Cognome	Nome
Arieta	Gabriele
Attadia	Francesco
Bravi	Giovanni Stefano
Carlomagno	Maria Pia
Caruso	Vincenzo
Cavaliere	Domenico
Conte	Daniele
Di Lascio	Giuseppe
Di Stefano	Davide
Faraco	Gaetano Vito
Ielpo	Antonio
Limongi	Luigi
Lombardi	Manuel
Mariano	Nicola
Mastrolorenzo	Eros
Perrone	Lorenzo
Ponzi	Mattia
Reale	Christian Prospero
Rummolo	Alex
Schettini	Lorenzo
Viceconti	Egidio
Vitale	Emanuele

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Religione cattolica	Riccio	Anna
Lingua e letteratura italiana	Policastro	Alexia
Lingua e cultura inglese	Cantisani	Maria Francesca
Storia	Policastro	Alexia
Sistemi e reti	Ponzio	Teresa
Tecn. prog. sistemi informatici	Ponzio	Teresa
Informatica	Esposito	Francesco
Gest. prog. organizzazione di impresa	De Carlo	Rocco
Matematica	Mandarano	Gianpiero
Scienze motorie e sportive	Crecca	Nicola
Laboratorio di informatica	Lentini	Domenico
Laboratorio di sistemi e reti	Lentini	Domenico
Laboratorio di T.P.S.I.	Viola	Antonella
Rappresentanti Genitori	Manzo	Maria
	Manfredelli	Annalisa
Rappresentanti Alunni	Vitale	Emanuele
	Faraco	Gaetano Vito

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO - COMPONENTE DOCENTE

Riportare solo le discipline che hanno avuto variazioni nel triennio.

Disciplina	Anno scol. 2018/20	Anno scol. 2019/20	Anno scol. 2020/21
Laboratorio TSPIT	Garzi	Vasta Luigi	Viola Antonella
Informatica	Ponzio Teresa	Esposito Francesco	Esposito Francesco
Matematica	Franco Ivana	Scalfiglieri M.	Mandarano
Ed. fisica	Oliveto Giuseppina	Battafarano Giovanni	Crecca Nicola

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2018/19	23			23
2019/20	22		01	22
2020/21	22	01		

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI TECNICI - PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>– agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;</p> <p>– utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>– padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p> <p>– riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;</p> <p>– utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p>	<ul style="list-style-type: none"> – L'uomo come persona – La ricerca di DIO – La radice della crisi ecologica – Il progetto in una società che cambia – Un'ecologia integrale 	<p>Religione cattolica Attività alternative</p>
	<ul style="list-style-type: none"> – Dalla produzione Verista al Decadentismo; – Il Romanzo del Novecento: Svevo e Pirandello; – Autori e Guerra: Ungaretti e Levi. 	<p>Lingua e letteratura italiana</p>
	<ul style="list-style-type: none"> – RULES , TASKS AND DUTIES – TEEN ROMANCE – GLOBAL PROBLEMS – The 2030 Agenda for Sustainable Development Writing the C.V. and a letter of application 	<p>Lingua e cultura inglese</p>

<ul style="list-style-type: none"> - possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche, economiche, tecnologiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; 	<ul style="list-style-type: none"> - Il mondo in trasformazione: dalla Belle Epoque alla Grande Guerra; - Le ideologie: Socialismo, Comunismo e Nazifascismo; - Il Secondo Dopoguerra e il Terrorismo Islamico. 	Storia
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - utilizzare, nei vari contesti , procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e/o migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; - saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione matematica di un'epidemia - Grafici sulle disuguaglianze - Leggere i dati sul contagio - La matematica del distanziamento - Le discipline verranno utilizzate per la lettura e produzione di grafici relativi ai contenuti di Scienze Naturali 	Matematica
	<ul style="list-style-type: none"> - La Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie - Lo sport, le regole e il fair play - Salute, benessere, sicurezza e prevenzione - Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico - Sviluppo Sostenibile 	Scienze motorie e sportive

TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE TECNOLOGICO PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; - orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; - utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; - riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e 	<ul style="list-style-type: none"> - Database design (concettuale e logico) - Il DBMS MySQL - Linguaggi lato server (PHP) - Applicazioni web avanzate con HTML/CSS e PHP/MySQL 	Informatica
	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello Applicativo della pila ISO/OSI, TCP/IP - VLAN Virtual Local Area Netwo - VPN - Tecniche crittografiche per la protezione dei dati - La sicurezza delle reti - Wireless e reti mobili - Modello client server e distribuito per i servizi in rete 	Sistemi e Reti
	<ul style="list-style-type: none"> - Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati - I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP - Applicazioni lato server in java: servlet - Applicazioni lato server in java: JSP - Applicazioni lato server in java: Java Bean - Android e idispositivi mobili 	Tecnologie e Progettazione dei sistemi informatici e telecomunicazione

<p>delle sue applicazioni industriali;</p> <p>- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 	<p style="text-align: center;">Gest. prog. organizzazione di impresa</p>
---	--	--

Si allegano i programmi svolti nelle singole discipline con indicazione del titolo di unità di apprendimento e il dettaglio dei contenuti. **Allegato lettera "A"** con Progetto alternativo alla religione Cattolica.

**Argomento assegnato a ciascun candidato per la realizzazione
dell'elaborato concernente le discipline caratterizzanti oggetto del
colloquio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a)**

ALUNNO	ELABORATO ASSEGNATO
Arieta Gabriele	Elaborato 1
Attadia Francesco	Elaborato 2
Bravi Giovanni Stefano	Elaborato 3
Carlomagno Maria Pia	Elaborato 4
Caruso Vincenzo	Elaborato 5
Cavaliere Domenico	Elaborato 6
Conte Daniele	Elaborato 7
Di Lascio Giuseppe	Elaborato 8
Di Stefano Davide	Elaborato 9
Faraco Gaetano Vito	Elaborato 10
Ielpo Antonio	Elaborato 11
Limongi Luigi	Elaborato 12
Lombardi Manuel	Elaborato 13
Mariano Nicola	Elaborato 14
Mastrolorenzo Eros	Elaborato 15
Perrone Lorenzo	Elaborato 16
Ponzi Mattia	Elaborato 17
Reale Christian Prospero	Elaborato 18
Rummolo Alex	Elaborato 19
Schettini Lorenzo	Elaborato 20
Viceconti Egidio	Elaborato 21
Vitale Emanuele	Elaborato 22

Si allegano le tracce complete relative agli argomenti assegnati. **Allegato lettera "B"**.

**Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano
durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del
colloquio di cui all'articolo 18 comma 1, lettera b).**

Elenco dei testi:

Testi (in prosa o poesia) letti, commentati ed analizzati durante l'anno scolastico 2020/21 dell'Istituto Tecnico "E. Ferrari" dalla classe V°C.

Testo "*i COLORI della LETTERATURA 3*" (*Roberto Carnero e Giuseppe Iannaccone*) ed.2016

Il Naturalismo e il Verismo

Gustave Flaubert (T1), Madame Bovary, I, cap.9: *Il sogno della città e la noia della provincia.*

Federico De Roberto, I Viceré, III, cap.9: *Cambiare per non cambiare.*

Verismo

Giovanni Verga, Vita dei campi, *Rosso Malpelo.*

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravano dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica. Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto Monserrato e la Caverna, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava. Era morto così, che un sabato aveva voluto terminare certo lavoro preso a cottimo, di un pilastro lasciato altra volta per sostegno dell'ingrottato, e dacché non serviva più, s'era calcolato, così ad occhio col padrone, per 35 o 40 carra di rena. Invece mastro Misciu sterrava da tre giorni, e ne avanzava ancora per la mezza giornata del lunedì. Era stato un magro affare e solo un minchione come mastro Misciu aveva potuto lasciarsi gabbare a questo modo dal padrone; perciò appunto lo chiamavano mastro Misciu Bestia, ed era l'asino da basto di tutta la cava. Ei, povero diavolaccio, lasciava dire, e si contentava di buscarsi il pane colle sue braccia, invece di menarle addosso ai compagni, e attaccar brighe. Malpelo faceva un visaccio, come se quelle soperchierie cascassero sulle sue spalle, e così piccolo com'era aveva di quelle occhiate che facevano dire agli altri: - Va là, che tu non ci morrai nel tuo letto, come tuo padre -. Invece nemmeno suo padre ci morì, nel suo letto, tuttoché fosse una buona bestia. Zio Mommu lo sciancato, aveva detto che quel pilastro lì ei non l'avrebbe tolto per venti onze, tanto era pericoloso; ma d'altra parte tutto è pericolo nelle cave, e se si sta a badare a tutte le sciocchezze che si dicono, è meglio andare a fare l'avvocato. Dunque il sabato sera mastro Misciu raschiava ancora il suo pilastro che l'avemaria era suonata da un pezzo, e tutti i suoi compagni avevano accesa la pipa e se n'erano andati dicendogli di divertirsi a grattar la rena per amor del padrone, o raccomandandogli di non fare la morte del sorcio. Ei, che c'era avvezzo alle beffe, non dava retta, e rispondeva soltanto cogli «ah! ah!» dei suoi bei colpi di zappa in pieno, e intanto borbottava: - Questo è per il pane! Questo pel vino! Questo per la gonnella di Nunziata! - e così andava facendo il conto del come avrebbe speso i denari del suo appalto, il cottimante! Fuori della cava

il cielo formicolava di stelle, e laggiù la lanterna fumava e girava al pari di un arcolaio. Il grosso pilastro rosso, sventrato a colpi di zappa, contorcevasi e si piegava in arco, come se avesse il mal di pancia, e dicesse ohi! anch'esso. Malpelo andava sgomberando il terreno, e metteva al sicuro il piccone, il sacco vuoto ed il fiasco del vino. Il padre, che gli voleva bene, poveretto, andava dicendogli: - Tirati in là! - oppure: - Sta attento! Bada se cascano dall'alto dei sassolini o della rena grossa, e scappa! - Tutt'a un tratto, punf! Malpelo, che si era voltato a riporre i ferri nel corbello, udì un tonfo sordo, come fa la rena traditora allorché fa pancia e si sventra tutta in una volta, ed il lume si spense. L'ingegnere che dirigeva i lavori della cava, si trovava a teatro quella sera, e non avrebbe cambiato la sua poltrona con un trono, quando vennero a cercarlo per il babbo di Malpelo che aveva fatto la morte del sorcio. Tutte le femminucce di Monserrato, strillavano e si picchiavano il petto per annunciare la gran disgrazia ch'era toccata a comare Santa, la sola, poveretta, che non dicesse nulla, e sbatteva i denti invece, quasi avesse la terzana. L'ingegnere, quando gli ebbero detto il come e il quando, che la disgrazia era accaduta da circa tre ore, e Misciu Bestia doveva già essere bell'e arrivato in Paradiso, andò proprio per scarico di coscienza, con scale e corde, a fare il buco nella rena. Altro che quaranta carra! Lo sciancato disse che a sgomberare il sotterraneo ci voleva almeno una settimana. Della rena ne era caduta una montagna, tutta fina e ben bruciata dalla lava, che si sarebbe impastata colle mani, e dovea prendere il doppio di calce. Ce n'era da riempire delle carra per delle settimane. Il bell'affare di mastro Bestia! Nessuno badava al ragazzo che si graffiava la faccia ed urlava, come una bestia davvero. - To'! - disse infine uno. - È Malpelo! Di dove è saltato fuori, adesso? - Se non fosse stato Malpelo non se la sarebbe passata liscia... - Malpelo non rispondeva nulla, non piangeva nemmeno, scavava colle unghie colà, nella rena, dentro la buca, sicché nessuno s'era accorto di lui; e quando si accostarono col lume, gli videro tal viso stravolto, e tali occhiacci invetrati, e la schiuma alla bocca da far paura; le unghie gli si erano strappate e gli pendevano dalle mani tutte in sangue. Poi quando vollero toglierlo di là fu un affar serio; non potendo più graffiare, mordeva come un cane arrabbiato, e dovettero afferrarlo pei capelli, per tirarlo via a viva forza. Però infine tornò alla cava dopo qualche giorno, quando sua madre piagnucolando ve lo condusse per mano; giacché, alle volte, il pane che si mangia non si può andare a cercarlo di qua e di là. Lui non volle più allontanarsi da quella galleria, e sterrava con accanimento, quasi ogni corbello di rena lo levasse di sul petto a suo padre. Spesso, mentre scavava, si fermava bruscamente, colla zappa in aria, il viso torvo e gli occhi stralunati, e sembrava che stesse ad ascoltare qualche cosa che il suo diavolo gli susurrasse nelle orecchie, dall'altra parte della montagna di rena caduta. In quei giorni era più tristo e cattivo del solito, talmente che non mangiava quasi, e il pane lo buttava al cane, quasi non fosse grazia di Dio. Il cane gli voleva bene, perché i cani non guardano altro che la mano che gli dà il pane, e le botte, magari. Ma l'asino, povera bestia, sbilenco e macilento, sopportava tutto lo sfogo della cattiveria di Malpelo; ei lo picchiava senza pietà, col manico della zappa, e borbottava: - Così creperai più presto! - Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che si tengono coll'anello di ferro al naso. Sapendo che era malpelo, ei si acconciava ad esserlo il peggio che fosse possibile, e se accadeva una disgrazia, o che un operaio smarriva i ferri, o che un asino si rompeva una gamba, o che crollava un tratto di galleria, si sapeva sempre che era stato lui; e infatti ei si pigliava le busse senza protestare, proprio come se le pigliano gli asini che curvano la schiena, ma seguitano a fare a modo loro. Cogli altri ragazzi poi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo. Certo ei provava uno strano diletto a rammentare ad uno ad uno tutti i maltrattamenti ed i soprusi che avevano fatto subire a suo padre, e del modo in cui l'avevano lasciato crepare. E quando era solo borbottava: - Anche con me fanno così! e a mio padre gli dicevano Bestia, perché egli non faceva così! - E una volta che passava il padrone, accompagnandolo con un'occhiata torva: - È stato lui! per trentacinque tarì! - E un'altra volta, dietro allo Sciancato: - E anche lui! e si metteva a ridere! lo l'ho udito, quella sera! - Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome Ranocchio; ma lavorando sotterra, così Ranocchio com'era, il suo pane se lo buscava. Malpelo gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano. Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se Ranocchio non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, dicendogli: - To', bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello! - O se Ranocchio si asciugava il sangue che gli usciva dalla bocca e dalle narici: - Così, come ti cuocerà il dolore delle busse, imparerai a darne anche tu!

- Quando cacciava un asino carico per la ripida salita del sotterraneo, e lo vedeva puntare gli zoccoli, rifinito, curvo sotto il peso, ansante e coll'occhio spento, ei lo batteva senza misericordia, col manico della zappa, e i colpi suonavano secchi sugli stinchi e sulle costole scoperte. Alle volte la bestia si piegava in due per le battiture, ma stremo di forze, non poteva fare un passo, e cadeva sui ginocchi, e ce n'era uno il quale era caduto tante volte, che ci aveva due piaghe alle gambe. Malpelo soleva dire a Ranocchio: - L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi -. Oppure: - Se ti accade di dar delle busse, procura di darle più forte che puoi; così gli altri ti terranno da conto, e ne avrai tanti di meno addosso -. Lavorando di piccone o di zappa poi menava le mani con accanimento, a mo' di uno che l'avesse con la rena, e batteva e ribatteva coi denti stretti, e con quegli ah! ah! che aveva suo padre. - La rena è traditora, - diceva a Ranocchio sottovoce; - somiglia a tutti gli altri, che se sei più debole ti pestano la faccia, e se sei più forte, o siete in molti, come fa lo Sciancato, allora si lascia vincere. Mio padre la batteva sempre, ed egli non batteva altro che la rena, perciò lo chiamavano Bestia, e la rena se lo mangiò a tradimento, perché era più forte di lui -. Ogni volta che a Ranocchio toccava un lavoro troppo pesante, e il ragazzo piagnucolava a guisa di una femminuccia, Malpelo lo picchiava sul dorso, e lo sgridava: - Taci, pulcino! - e se Ranocchio non la finiva più, ei gli dava una mano, dicendo con un certo orgoglio: - Lasciami fare; io sono più forte di te -. Oppure gli dava la sua mezza cipolla, e si contentava di mangiarsi il pane asciutto, e si stringeva nelle spalle, aggiungendo: - Io ci sono avvezzo -. Era avvezzo a tutto lui, agli scapaccioni, alle pedate, ai colpi di manico di badile, o di cinghia da basto, a vedersi ingiuriato e beffato da tutti, a dormire sui sassi colle braccia e la schiena rotta da quattordici ore di lavoro; anche a digiunare era avvezzo, allorché il padrone lo puniva levandogli il pane o la minestra. Ei diceva che la ragione di busse non gliel'aveva levata mai, il padrone; ma le busse non costavano nulla. Non si lamentava però, e si vendicava di soppiatto, a tradimento, con qualche tiro di quelli che sembrava ci avesse messo la coda il diavolo: perciò ei si pigliava sempre i castighi, anche quando il colpevole non era stato lui. Già se non era stato lui sarebbe stato capace di esserlo, e non si giustificava mai: per altro sarebbe stato inutile. E qualche volta, come Ranocchio spaventato lo scongiurava piangendo di dire la verità, e di scolparsi, ei ripeteva: - A che giova? Sono malpelo! - e nessuno avrebbe potuto dire se quel curvare il capo e le spalle sempre fosse effetto di fiero orgoglio o di disperata rassegnazione, e non si sapeva nemmeno se la sua fosse salvatichezza o timidità. Il certo era che nemmeno sua madre aveva avuta mai una carezza da lui, e quindi non gliene faceva mai. Il sabato sera, appena arrivava a casa con quel suo visaccio imbrattato di lentiggini e di rena rossa, e quei cenci che gli piangevano addosso da ogni parte, la sorella afferrava il manico della scopa, scoprendolo sull'uscio in quell'arnese, ché avrebbe fatto scappare il suo damo se vedeva con qual gente gli toccava imparentarsi; la madre era sempre da questa o da quella vicina, e quindi egli andava a rannicchiarsi sul suo saccone come un cane malato. Per questo, la domenica, in cui tutti gli altri ragazzi del vicinato si mettevano la camicia pulita per andare a messa o per ruzzare nel cortile, ei sembrava non avesse altro spasso che di andar randagio per le vie degli orti, a dar la caccia alle lucertole e alle altre povere bestie che non gli avevano fatto nulla, oppure a sforacchiare le siepi dei fichidindia. Per altro le beffe e le sassate degli altri fanciulli non gli piacevano. La vedova di mastro Misciu era disperata di aver per figlio quel malarnese, come dicevano tutti, ed egli era ridotto veramente come quei cani, che a furia di buscarsi dei calci e delle sassate da questo e da quello, finiscono col mettersi la coda fra le gambe e scappare alla prima anima viva che vedono, e diventano affamati, spelati e selvatici come lupi. Almeno sottoterra, nella cava della rena, brutto, cencioso e lercio com'era, non lo beffavano più, e sembrava fatto apposta per quel mestiere persin nel colore dei capelli, e in quegli occhiacci di gatto che ammiccavano se vedevano il sole. Così ci sono degli asini che lavorano nelle cave per anni ed anni senza uscirne mai più, ed in quei sotterranei, dove il pozzo d'ingresso è a picco, ci si calan colle funi, e ci restano finché vivono. Sono asini vecchi, è vero, comprati dodici o tredici lire, quando stanno per portarli alla Plaja, a strangolarli; ma pel lavoro che hanno da fare laggiù sono ancora buoni; e Malpelo, certo, non valeva di più; se veniva fuori dalla cava il sabato sera, era perché aveva anche le mani per aiutarsi colla fune, e doveva andare a portare a sua madre la paga della settimana. Certamente egli avrebbe preferito di fare il manovale, come Ranocchio, e lavorare cantando sui ponti, in alto, in mezzo all'azzurro del cielo, col sole sulla schiena, - o il carrettiere, come compare Gaspere, che veniva a prendersi la rena della cava, dondolandosi sonnacchioso sulle stanghe, colla pipa in bocca, e andava tutto il giorno per le belle strade di campagna; - o meglio ancora, avrebbe voluto fare il contadino, che passa la vita fra i campi, in mezzo ai verde, sotto i folti carrubbi, e il mare turchino là in fondo, e il canto degli uccelli sulla testa. Ma quello era stato il mestiere di suo padre, e in quel mestiere era nato lui. E pensando a tutto ciò, narrava a Ranocchio del pilastro che era caduto addosso al genitore, e dava ancora della rena fina e bruciata che il carrettiere veniva a caricare

colla pipa in bocca, e dondolandosi sulle stanghe, e gli diceva che quando avrebbero finito di sterrare si sarebbe trovato il cadavere del babbo, il quale doveva avere dei calzoni di fustagno quasi nuovi. Ranocchio aveva paura, ma egli no. Ei pensava che era stato sempre là, da bambino, e aveva sempre visto quel buco nero, che si sprofondava sotterra, dove il padre soleva condurlo per mano. Allora stendeva le braccia a destra e a sinistra, e descriveva come l'intricato laberinto delle gallerie si stendesse sotto i loro piedi all'infinito, di qua e di là, sin dove potevano vedere la sciarà nera e desolata, sporca di ginestre riarse, e come degli uomini ce n'erano rimasti tanti, o schiacciati, o smarriti nel buio, e che camminano da anni e camminano ancora, senza poter scorgere lo spiraglio del pozzo pel quale sono entrati, e senza poter udire le strida disperate dei figli, i quali li cercano inutilmente. Ma una volta in cui riempiendo i corbelli si rinvenne una delle scarpe di mastro Misciu, ei fu colto da tal tremito che dovettero tirarlo all'aria aperta colle funi, proprio come un asino che stesse per dar dei calci al vento. Però non si poterono trovare né i calzoni quasi nuovi, né il rimanente di mastro Misciu; sebbene i pratici affermarono che quello dovea essere il luogo preciso dove il pilastro gli si era rovesciato addosso; e qualche operaio, nuovo al mestiere, osservava curiosamente come fosse capricciosa la rena, che aveva sbatacchiato il Bestia di qua e di là, le scarpe da una parte e i piedi dall'altra. Dacché poi fu trovata quella scarpa, Malpelo fu colto da tal paura di veder comparire fra la rena anche il piede nudo del babbo, che non volle mai più darvi un colpo di zappa, gliela dessero a lui sul capo, la zappa. Egli andò a lavorare in un altro punto della galleria, e non volle più tornare da quelle parti. Due o tre giorni dopo scopersero infatti il cadavere di mastro Misciu, coi calzoni indosso, e steso bocconi che sembrava imbalsamato. Lo zio Mommu osservò che aveva dovuto penar molto a finire, perché il pilastro gli si era piegato proprio addosso, e l'aveva sepolto vivo: si poteva persino vedere tutt'ora che mastro Bestia avea tentato istintivamente di liberarsi scavando nella rena, e avea le mani lacerate e le unghie rotte. - Proprio come suo figlio Malpelo! - ripeteva lo sciancato - ei scavava di qua, mentre suo figlio scavava di là -. Però non dissero nulla al ragazzo, per la ragione che lo sapevano maligno e vendicativo. Il carrettiere si portò via il cadavere di mastro Misciu al modo istesso che caricava la rena caduta e gli asini morti, ché stavolta, oltre al lezzo del carcame, trattavasi di un compagno, e di carne battezzata. La vedova rimpiccoli i calzoni e la camicia, e li adattò a Malpelo, il quale così fu vestito quasi a nuovo per la prima volta. Solo le scarpe furono messe in serbo per quando ei fosse cresciuto, giacché rimpiccolire le scarpe non si potevano, e il fidanzato della sorella non le aveva volute le scarpe del morto. Malpelo se li lasciava sulle gambe, quei calzoni di fustagno quasi nuovi, gli pareva che fossero dolci e lisci come le mani del babbo, che solevano accarezzargli i capelli, quantunque fossero così ruvide e callose. Le scarpe poi, le teneva appese a un chiodo, sul saccone, quasi fossero state le pantofole del papa, e la domenica se le pigliava in mano, le lustrava e se le provava; poi le metteva per terra, l'una accanto all'altra, e stava a guardarle, coi gomiti sui ginocchi, e il mento nelle palme, per delle ore intere, rimuginando chi sa quali idee in quel cervellaccio. Ei possedeva delle idee strane, Malpelo! Siccome aveva ereditato anche il piccone e la zappa del padre, se ne serviva, quantunque fossero troppo pesanti per l'età sua; e quando gli aveano chiesto se voleva venderli, che glieli avrebbero pagati come nuovi, egli aveva risposto di no. Suo padre li aveva resi così lisci e lucenti nel manico colle sue mani, ed ei non avrebbe potuto farsene degli altri più lisci e lucenti di quelli, se ci avesse lavorato cento e poi cento anni. In quel tempo era crepato di stenti

e di vecchiaia l'asino grigio; e il carrettiere era andato a buttarlo lontano nella sciarà. - Così si fa, - brontolava Malpelo; - gli arnesi che non servono più, si buttano lontano -. Egli andava a visitare il carcame del grigio in fondo al burrone, e vi conduceva a forza anche Ranocchio, il quale non avrebbe voluto andarci; e Malpelo gli diceva che a questo mondo bisogna avvezzarsi a vedere in faccia ogni cosa, bella o brutta; e stava a considerare con l'avidità di un monellaccio i cani che accorrevano da tutte le fattorie dei dintorni a disputarsi le carni del grigio. I cani scappavano guaendo, come comparivano i ragazzi, e si aggiravano ustolando sui greppi dirimpetto, ma il Rosso non lasciava che Ranocchio li scacciasse a sassate. - Vedi quella cagna nera, - gli diceva, - che non ha paura delle tue sassate? Non ha paura perché ha più fame degli altri. Gli ele vedi quelle costole al grigio? Adesso non soffre più -. L'asino grigio se ne stava tranquillo, colle quattro zampe distese, e lasciava che i cani si divertissero a vuotargli le occhiaie profonde, e a spolpargli le ossa bianche; i denti che gli laceravano le viscere non lo avrebbero fatto piegare di un pelo, come quando gli accarezzavano la schiena a badilate, per mettergli in corpo un po' di vigore nel salire la ripida viuzza. - Ecco come vanno le cose! Anche il grigio ha avuto dei colpi di zappa e delle guidalesche; anch'esso quando piegava sotto il peso, o gli mancava il fiato per andare innanzi, aveva di quelle occhiate, mentre lo battevano, che sembrava dicesse: «Non più! non più!». Ma ora gli occhi se li mangiano i cani, ed esso se ne ride dei colpi e delle guidalesche, con quella bocca spolpata e tutta denti. Ma se non fosse mai nato sarebbe stato meglio -. La sciarà si stendeva malinconica e deserta, fin dove giungeva la vista, e saliva e scendeva in picchi e burroni,

nera e rugosa, senza un grillo che vi trillasse, o un uccello che venisse a cantarci. Non si udiva nulla, nemmeno i colpi di piccone di coloro che lavoravano sotterra. E ogni volta Malpelo ripeteva che la terra lì sotto era tutta vuota dalle gallerie, per ogni dove, verso il monte e verso la valle; tanto che una volta un minatore c'era entrato da giovane, e n'era uscito coi capelli bianchi, e un altro, cui s'era spenta la candela, aveva invano gridato aiuto per anni ed anni. - Egli solo ode le sue stesse grida! - diceva, e a quell'idea, sebbene avesse il cuore più duro della sciara, trasaliva. - Il padrone mi manda spesso lontano, dove gli altri hanno paura d'andare. Ma io sono Malpelo, e se non torno più, nessuno mi cercherà -. Pure, durante le belle notti d'estate, le stelle splendevano lucenti anche sulla sciara, e la campagna circostante era nera anch'essa, come la lava, ma Malpelo, stanco della lunga giornata di lavoro, si sdraiava sul sacco, col viso verso il cielo, a godersi quella quiete e quella luminaria dell'alto; perciò odiava le notti di luna, in cui il mare formicola di scintille, e la campagna si disegna qua e là vagamente - perché allora la sciara sembra più bella e desolata. - Per noi che siamo fatti per vivere sotterra, - pensava Malpelo, - dovrebbe essere buio sempre e da per tutto -. La civetta strideva sulla sciara, e ramingava di qua e di là; ei pensava: - Anche la civetta sente i morti che son qua sotterra, e si dispera perché non può andare a trovarli -. Ranocchio aveva paura delle civette e dei pipistrelli; ma il Rosso lo sgridava, perché chi è costretto a star solo non deve aver paura di nulla, e nemmeno l'asino grigio aveva paura dei cani che se lo spolpavano, ora che le sue carni non sentivano più il dolore di esser mangiate. - Tu eri avvezzo a lavorar sui tetti come i gatti, - gli diceva, - e allora era tutt'altra cosa. Ma adesso che ti tocca a viver sotterra, come i topi, non bisogna più aver paura dei topi, né dei pipistrelli, che son topi vecchi con le ali; quelli ci stanno volentieri in compagnia dei morti -. Ranocchio invece provava una tale compiacenza a spiegargli quel che ci stessero a far le stelle lassù in alto; e gli raccontava che lassù c'era il paradiso, dove vanno a stare i morti che sono stati buoni, e non hanno dato dispiaceri ai loro genitori. - Chi te l'ha detto? - domandava Malpelo, e Ranocchio rispondeva che glielo aveva detto la mamma. Allora Malpelo si grattava il capo, e sorridendo gli faceva un certo verso da monellaccio malizioso che la sa lunga. - Tua madre ti dice così perché, invece dei calzonni, tu dovresti portar la gonnella -. E dopo averci pensato un po': - Mio padre era buono, e non faceva male a nessuno, tanto che lo chiamavano Bestia. Invece è là sotto, ed hanno persino trovato i ferri, le scarpe e questi calzonni qui che ho indosso io -. Da lì a poco, Ranocchio, il quale deperiva da qualche tempo, si ammalò in modo che la sera dovevano portarlo fuori dalla cava sull'asino, disteso fra le corbe, tremante di febbre come un pulcin bagnato. Un operaio disse che quel ragazzo non ne avrebbe fatto osso duro a quel mestiere, e che per lavorare in una miniera, senza lasciarvi la pelle, bisognava nascervi. Malpelo allora si sentiva orgoglioso di esserci nato, e di mantenersi così sano e vigoroso in quell'aria malsana, e con tutti quegli stenti. Ei si caricava Ranocchio sulle spalle, e gli faceva animo alla sua maniera, sgridandolo e picchiandolo. Ma una volta, nel picchiarlo sul dorso, Ranocchio fu colto da uno sbocco di sangue; allora Malpelo spaventato si affannò a cercargli nel naso e dentro la bocca cosa gli avesse fatto, e giurava che non avea potuto fargli poi gran male, così come l'aveva battuto, e a dimostrarlielo, si dava dei gran pugni sul petto e sulla schiena, con un sasso; anzi un operaio, lì presente, gli sferrò un gran calcio sulle spalle: un calcio che risuonò come su di un tamburo, eppure Malpelo non si mosse, e soltanto dopo che l'operaio se ne fu andato, aggiunse: - Lo vedi? Non mi ha fatto nulla! E ha picchiato più forte di me, ti giuro! - Intanto Ranocchio non guariva, e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora Malpelo prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, e gli diede i suoi calzonni quasi nuovi, che lo coprivano meglio. Ma Ranocchio tossiva sempre, e alcune volte sembrava soffocasse; la sera poi non c'era modo di vincere il ribrezzo della febbre, né con sacchi, né coprendolo di paglia, né mettendolo dinanzi alla fiammata. Malpelo se ne stava zitto ed immobile, chino su di lui, colle mani sui ginocchi, fissandolo con quei suoi occhiacci spalancati, quasi volesse fargli il ritratto, e allorché lo udiva gemere sottovoce, e gli vedeva il viso trafelato e l'occhio spento, preciso come quello dell'asino grigio allorché ansava rifinito sotto il carico nel salire la viottola, egli borbottava: - È meglio che tu crepi presto! Se devi soffrire a quel modo, è meglio che tu crepi! - E il padrone diceva che Malpelo era capace di schiacciargli il capo, a quel ragazzo, e bisognava sorvegliarlo. Finalmente un lunedì Ranocchio non venne più alla cava, e il padrone se ne lavò le mani, perché allo stato in cui era ridotto oramai era più di impiccio che altro. Malpelo si informò dove stesse di casa, e il sabato andò a trovarlo. Il povero Ranocchio era più di là che di qua; sua madre piangeva e si disperava come se il figliuolo fosse di quelli che guadagnano dieci lire la settimana. Cotesto non arrivava a comprenderlo Malpelo, e domandò a Ranocchio perché sua madre strillasse a quel modo, mentre che da due mesi ei non guadagnava nemmeno quel che si mangiava. Ma il povero Ranocchio non gli dava retta; sembrava che badasse a contare quanti travicelli c'erano sul tetto. Allora il Rosso si diede ad almanaccare che la madre di Ranocchio strillasse a quel modo perché il suo figliuolo era sempre stato debole e malaticcio, e l'aveva tenuto

come quei marmocchi che non si slattano mai. Egli invece era stato sano e robusto, ed era malpelo, e sua madre non aveva mai pianto per lui, perché non aveva mai avuto timore di perderlo. Poco dopo, alla cava dissero che Ranocchio era morto, ed ei pensò che la civetta adesso strideva anche per lui la notte, e tornò a visitare le ossa spolpate del grigio, nel burrone dove solevano andare insieme con Ranocchio. Ora del grigio non rimanevano più che le ossa sgangherate, ed anche di Ranocchio sarebbe stato così. Sua madre si sarebbe asciugati gli occhi, poiché anche la madre di Malpelo s'era asciugati i suoi, dopo che mastro Misciu era morto, e adesso si era maritata un'altra volta, ed era andata a stare a Cifali colla figliuola maritata, e avevano chiusa la porta di casa. D'ora in poi, se lo battevano, a loro non importava più nulla, e a lui nemmeno, ché quando sarebbe divenuto come il grigio o come Ranocchio, non avrebbe sentito più nulla. Verso quell'epoca venne a lavorare nella cava uno che non s'era mai visto, e si teneva nascosto il più che poteva. Gli altri operai dicevano fra di loro che era scappato dalla prigione, e se lo pigliavano ce lo tornavano a chiudere per anni ed anni. Malpelo seppe in quell'occasione che la prigione era un luogo dove si mettevano i ladri, e i malarnesi come lui, e si tenevano sempre chiusi là dentro e guardati a vista. Da quel momento provò una malsana curiosità per quell'uomo che aveva provata la prigione e ne era scappato. Dopo poche settimane però il fuggitivo dichiarò chiaro e tondo che era stanco di quella vitaccia da talpa, e piuttosto si contentava di stare in galera tutta la vita, ché la prigione, in confronto, era un paradiso, e preferiva tornarci coi suoi piedi. - Allora perché tutti quelli che lavorano nella cava non si fanno mettere in prigione? - domandò Malpelo. - Perché non sono malpelo come te! - rispose lo Sciancato. - Ma non temere, che tu ci andrai! e ci lascerai le ossa! - Invece le ossa le lasciò nella cava, Malpelo come suo padre, ma in modo diverso. Una volta

si doveva esplorare un passaggio che doveva comunicare col pozzo grande a sinistra, verso la valle, e se la cosa andava bene, si sarebbe risparmiata una buona metà di mano d'opera nel cavar fuori la rena. Ma a ogni modo, però, c'era il pericolo di smarrirsi e di non tornare mai più. Sicché nessun padre di famiglia voleva avventurarsi, né avrebbe permesso che si arrischiasse il sangue suo, per tutto l'oro del mondo. Malpelo, invece, non aveva nemmeno chi si prendesse tutto l'oro del mondo per la sua pelle, se pure la sua pelle valeva tanto: sicché pensarono a lui. Allora, nel partire, si risovvenne del minatore, il quale si era smarrito, da anni ed anni, e cammina e cammina ancora al buio, gridando aiuto, senza che nessuno possa udirlo. Ma non disse nulla. Del resto a che sarebbe giovato? Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane, il fiasco del vino, e se ne andò: né più si seppe nulla di lui. Così si persero persino le ossa di Malpelo, e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhiacci grigi.

Giovanni Verga, Vita dei campi, La lupa.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane - era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. - Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio. Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: - O che avete, gnà Pina? - Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: - Che volete, gnà Pina? - Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: - Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te! - Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella - rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al

tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. - Prendi il sacco delle olive, - disse alla figliuola, - e vieni -. Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava - Ohi! - alla mula perché non si arrestasse. - La vuoi mia figlia Maricchia? - gli domandò la gnà Pina. - Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? - rispose Nanni. - Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. - Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo! - La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte. - Svegliati! - disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. - Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola - Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. - No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! - singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. - Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia! - Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone. Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: - Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia! - Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. - Mamma scellerata! - Taci! - Ladra! ladra! - Taci! - Andrò dal brigadiere, andrò! - Vacci! E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare. Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. - È la tentazione! - diceva; - è la tentazione dell'inferno! - Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. - Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai! - No! - rispose invece la Lupa al brigadiere - Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene. Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. - Lasciatemi stare! - diceva alla Lupa - Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... - Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacro innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: - Sentite! - le disse, - non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo! - Ammazzami, - rispose la Lupa, - ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci -. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi,

seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! - balbettò Nanni.

Giovanni Verga, *Novelle rusticane*, *La roba*.

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava, per ingannare la noia della lunga strada polverosa, sotto il cielo fosco dal caldo, nell'ora in cui i campanelli della lettiga suonano tristamente nell'immensa campagna, e i muli lasciano ciondolare il capo e la coda, e il lettighiere canta la sua canzone malinconica per non lasciarsi vincere dal sonno della malaria: - Qui di chi è? - sentiva risponderli: - Di Mazzarò -. E passando vicino a una fattoria grande quanto un paese, coi magazzini che sembrano chiese, e le galline a stormi accoccolate all'ombra del pozzo, e le donne che si mettevano la mano sugli occhi per vedere chi passava: - E qui? - Di Mazzarò -. E cammina e cammina, mentre la malaria vi pesava sugli occhi, e vi scuoteva all'improvviso l'abbaire di un cane, passando per una vigna che non finiva più, e si allargava sul colle e sul piano, immobile, come gli pesasse addosso la polvere, e il guardiano sdraiato bocconi sullo schioppo, accanto al vallone, levava il capo sonnacchioso, e apriva un occhio per vedere chi fosse: - Di Mazzarò -. Poi veniva un uliveto folto come un bosco, dove l'erba non spuntava mai, e la raccolta durava fino a marzo. Erano gli ulivi di Mazzarò. E verso sera, allorché il sole tramontava rosso come il fuoco, e la campagna si velava di tristezza, si incontravano le lunghe file degli aratri di Mazzarò che tornavano adagio adagio dal maggese, e i buoi che passavano il guado lentamente, col muso nell'acqua scura; e si vedevano nei pascoli lontani della Canziria, sulla pendice brulla, le immense macchie biancastre delle mandre di Mazzarò; e si udiva il fischio del pastore echeggiare nelle gole, e il campanaccio che risuonava ora sì ed ora no, e il canto solitario perduto nella valle. - Tutta roba di Mazzarò. Pareva che fosse di Mazzarò perfino il sole che tramontava, e le cicale che ronzavano, e gli uccelli che andavano a rannicchiarsi col volo breve dietro le zolle, e il sibilo dell'assiolo nel bosco. Pareva che Mazzarò fosse disteso tutto grande per quanto era grande la terra, e che gli si camminasse sulla pancia. - Invece egli era un omiciattolo, diceva il lettighiere, che non gli avreste dato un baiocco, a vederlo; e di grasso non aveva altro che la pancia, e non si sapeva come facesse a riempirla, perché non mangiava altro che due soldi di pane; e sì ch'era ricco come un maiale; ma aveva la testa ch'era un brillante, quell'uomo. Infatti, colla testa come un brillante, aveva accumulato tutta quella roba, dove prima veniva da mattina a sera a zappare, a potare, a mietere; col sole, coll'acqua, col vento; senza scarpe ai piedi, e senza uno straccio di cappotto; che tutti si rammentavano di avergli dato dei calci nel di dietro, quelli che ora gli davano dell'eccellenza, e gli parlavano col berretto in mano. Né per questo egli era montato in superbia, adesso che tutte le eccellenze del paese erano suoi debitori; e diceva che eccellenza vuol dire povero diavolo e cattivo pagatore; ma egli portava ancora il berretto, soltanto lo portava di seta nera, era la sua sola grandezza, e da ultimo era anche arrivato a mettere il cappello di feltro, perché costava meno del berretto di seta. Della roba ne possedeva fin dove arrivava la vista, ed egli aveva la vista lunga - dappertutto, a destra e a sinistra, davanti e di dietro, nel monte e nella pianura. Più di cinquemila bocche, senza contare gli uccelli del cielo e gli animali della terra, che mangiavano sulla sua terra, e senza contare la sua bocca la quale mangiava meno di tutte, e si contentava di due soldi di pane e un pezzo di formaggio, ingozzato in fretta e in furia, all'impiedi, in un cantuccio del magazzino grande come una chiesa, in mezzo alla polvere del grano, che non ci si vedeva, mentre i contadini scaricavano i sacchi, o a ridosso di un pagliaio, quando il vento spazzava la campagna gelata, al tempo del seminare, o colla testa dentro un corbello, nelle calde giornate della mèsse. Egli non beveva vino, non fumava, non usava tabacco, e sì che del tabacco ne producevano i suoi orti lungo il fiume, colle foglie larghe ed alte come un fanciullo, di quelle che si vendevano a 95 lire. Non aveva il vizio del giuoco, né quello delle donne. Di donne non aveva mai avuto sulle spalle che sua madre, la quale gli era costata anche 12 tarì, quando aveva dovuto farla portare al camposanto. Era che ci aveva pensato e ripensato tanto a quel che vuol dire la roba, quando andava senza scarpe a lavorare nella terra che adesso era sua, ed aveva provato quel che ci vuole a fare i tre tarì della giornata, nel mese di luglio, a star colla schiena curva 14 ore, col soprastante a cavallo dietro, che vi piglia a nerbate se fate di rizzarvi un momento. Per questo non aveva lasciato passare un minuto della sua vita che non fosse stato impiegato a fare della roba; e adesso i suoi aratri erano numerosi come le lunghe file dei corvi che arrivavano in novembre; e altre file di muli, che non finivano più, portavano le sementi; le donne che stavano accoccolate nel fango, da ottobre a marzo, per raccogliere le sue olive, non si potevano contare, come non si possono contare le gazze che vengono a rubarle; e al tempo della vendemmia accorrevano dei villaggi interi alle sue vigne, e fin dove sentivasi cantare, nella campagna, era per la

vendemmia di Mazzarò. Alla mèsse poi i mietitori di Mazzarò sembravano un esercito di soldati, che per mantenere tutta quella gente, col biscotto alla mattina e il pane e l'arancia amara a colazione, e la merenda, e le lasagne alla sera, ci volevano dei denari a manate, e le lasagne si scodellavano nelle madie larghe come tinozze. Perciò adesso, quando andava a cavallo dietro la fila dei suoi mietitori, col nerbo in mano, non ne perdeva d'occhio uno solo, e badava a ripetere: - Curviamoci, ragazzi! - Egli era tutto l'anno colle mani in tasca a spendere, e per la sola fondiaria il re si pigliava tanto che a Mazzarò gli veniva la febbre, ogni volta. Però ciascun anno tutti quei magazzini grandi come chiese si riempivano di grano che bisognava scoperchiare il tetto per farcelo capire tutto; e ogni volta che Mazzarò vendeva il vino, ci voleva più di un giorno per contare il denaro, tutto di 12 tari d'argento, ché lui non ne voleva di carta sudicia per la sua roba, e andava a comprare la carta sudicia soltanto quando aveva da pagare il re, o gli altri; e alle fiere gli armenti di Mazzarò coprivano tutto il campo, e ingombavano le strade, che ci voleva mezza giornata per lasciarli sfilare, e il santo, colla banda, alle volte dovevano mutar strada, e cedere il passo. Tutta quella roba se l'era fatta lui, colle sue mani e colla sua testa, col non dormire la notte, col prendere la febbre dal batticuore o dalla malaria, coll'affaticarsi dall'alba a sera, e andare in giro, sotto il sole e sotto la pioggia, col logorare i suoi stivali e le sue mule - egli solo non si logorava, pensando alla sua roba, ch'era tutto quello ch'ei avesse al mondo; perché non aveva né figli, né nipoti, né parenti; non aveva altro che la sua roba. Quando uno è fatto così, vuol dire che è fatto per la roba. Ed anche la roba era fatta per lui, che pareva ci avesse la calamita, perché la roba vuol stare con chi sa tenerla, e non la sciupa come quel barone che prima era stato il padrone di Mazzarò, e l'aveva raccolto per carità nudo e crudo ne' suoi campi, ed era stato il padrone di tutti quei prati, e di tutti quei boschi, e di tutte quelle vigne e tutti quegli armenti, che quando veniva nelle sue terre a cavallo coi campieri dietro, pareva il re, e gli preparavano anche l'alloggio e il pranzo, al minchione, sicché ognuno sapeva l'ora e il momento in cui doveva arrivare, e non si faceva sorprendere colle mani nel sacco. - Costui vuol essere rubato per forza! - diceva Mazzarò, e schiattava dalle risa quando il barone gli dava dei calci nel di dietro, e si fregava la schiena colle mani, borbottando: - Chi è minchione se ne stia a casa, - la roba non è di chi l'ha, ma di chi la sa fare -. Invece egli, dopo che ebbe fatta la sua roba, non mandava certo a dire se veniva a sorvegliare la messe, o la vendemmia, e quando, e come; ma capitava all'improvviso, a piedi o a cavallo alla mula, senza campieri, con un pezzo di pane in tasca; e dormiva accanto ai suoi covoni, cogli occhi aperti, e lo schioppo fra le gambe. In tal modo a poco a poco Mazzarò divenne il padrone di tutta la roba del barone; e costui uscì prima dall'uliveto, e poi dalle vigne, e poi dai pascoli, e poi dalle fattorie e infine dal suo palazzo istesso, che non passava giorno che non firmasse delle carte bollate, e Mazzarò ci metteva sotto la sua brava croce. Al barone non era rimasto altro che lo scudo di pietra ch'era prima sul portone, ed era la sola cosa che non avesse voluto vendere, dicendo a Mazzarò: - Questo solo, di tutta la mia roba, non fa per te -. Ed era vero; Mazzarò non sapeva che farsene, e non l'avrebbe pagato due baiocchi. Il barone gli dava ancora del tu, ma non gli dava più calci nel di dietro. - Questa è una bella cosa, d'aver la fortuna che ha Mazzarò! - diceva la gente; e non sapeva quel che ci era voluto ad acchiappare quella fortuna: quanti pensieri, quante fatiche, quante menzogne, quanti pericoli di andare in galera, e come quella testa che era un brillante avesse lavorato giorno e notte, meglio di una macina del mulino, per fare la roba; e se il proprietario di una chiusa limitrofa si ostinava a non cedergliela, e voleva prendere pel collo Mazzarò, dover trovare uno stratagemma per costringerlo a vendere, e farcelo cascare, malgrado la diffidenza contadinesca. Ei gli andava a vantare, per esempio, la fertilità di una tenuta la quale non produceva nemmeno lupini, e arrivava

a fargliela credere una terra promessa, sinché il povero diavolo si lasciava indurre a prenderla in affitto, per specularci sopra, e ci perdeva poi il fitto, la casa e la chiusa, che Mazzarò se l'acchiappava - per un pezzo di pane. - E quante seccature Mazzarò doveva sopportare! - I mezzadri che venivano a lagnarsi delle malannate, i debitori che mandavano in processione le loro donne a strapparsi i capelli e picchiarsi il petto per scongiurarlo di non metterli in mezzo alla strada, col pigliarsi il mulo o l'asinello, che non avevano da mangiare. - Lo vedete quel che mangio io? - rispondeva lui, - pane e cipolla! e sì che ho i magazzini pieni zeppi, e sono il padrone di tutta questa roba -. E se gli domandavano un pugno di fave, di tutta quella roba, ei diceva: - Che, vi pare che l'abbia rubata? Non sapete quanto costano per seminarle, e zapparle, e raccogliarle? - E se gli domandavano un soldo rispondeva che non l'aveva. E non l'aveva davvero. Ché in tasca non teneva mai 12 tari, tanti ce ne volevano per far fruttare tutta quella roba, e il denaro entrava ed usciva come un fiume dalla sua casa. Del resto a lui non gliene importava del denaro; diceva che non era roba, e appena metteva insieme una certa somma, comprava subito un pezzo di terra; perché voleva arrivare ad avere della terra quanta ne ha il re, ed esser meglio del re, ché il re non può ne venderla, né dire ch'è sua. Di una cosa sola gli doleva, che cominciasse a farsi vecchio, e la terra doveva lasciarla là dov'era. Questa è una ingiustizia di Dio, che dopo di

essersi logorata la vita ad acquistare della roba, quando arrivate ad averla, che ne vorreste ancora, dovete lasciarla! E stava delle ore seduto sul corbello, col mento nelle mani, a guardare le sue vigne che gli verdeggiavano sotto gli occhi, e i campi che ondeggiavano di spighe come un mare, e gli oliveti che velavano la montagna come una nebbia, e se un ragazzo seminudo gli passava dinanzi, curvo sotto il peso come un asino stanco, gli lanciava il suo bastone fra le gambe, per invidia, e borbottava: - Guardate chi ha i giorni lunghi! costui che non ha niente! - Sicché quando gli dissero che era tempo di lasciare la sua roba, per pensare all'anima, uscì nel cortile come un pazzo, barcollando, e andava ammazzando a colpi di bastone le sue anitre e i suoi tacchini, e strillava: - Roba mia, vientene con me! -

Giovanni Verga, I Malavoglia, *Il naufragio della provvidenza*.

Giovanni Verga, I Malavoglia, *L'abbandono di 'Ntoni*.

Il Decadentismo

Charles Baudelaire, Lo spleen di Parigi, *Perdita d'aureola*.

Charles Baudelaire, I fiori del male, *L'albatro*.

Spesso, per divertirsi, gli uomini d'equipaggio
Catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari,
Che seguono, indolenti compagni di viaggio,
Il vascello che va sopra gli abissi amari.

E li hanno appena posti sul ponte della nave
Che, inetti e vergognosi, questi re dell'azzurro
Pietosamente calano le grandi ali bianche,
Come dei remi inerti, accanto ai loro fianchi.
Com'è goffo e maldestro, l'alato viaggiatore!
Lui, prima così bello, com'è comico e brutto!
Qualcuno, con la pipa, gli solletica il becco,
L'altro, arrancando, mima l'infermo che volava!
Il Poeta assomiglia al principe dei nubi
Che abita la tempesta e ride dell'arciere;
Ma esule sulla terra, al centro degli scherni,
Per le ali di gigante non riesce a camminare.

Arthur Rimbaud, *Vocali*.

A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,
io dirò un giorno le vostre segrete origini:
A nero, corsetto villosa delle mosche lucenti
che ronzano intorno a crudeli fetori,
golfi d'ombra; E, candori di vapori e di tende,
lance di fieri ghiacciai, bianchi re, brividi d'umbelle;
I, porpora, sputo di sangue, riso di belle labbra
nella collera o nelle ebrezze penitenti;
U, cicli, fremiti divini di mari verdi,
pace dei pascoli disseminati di animali, pace delle rughe
che l'alchimia scava nelle ampie fronti studiose;

O, Tromba suprema piena di stridori strani,
 silenzi solcati dai Pianeti e dagli Angeli:
 – O l'Omega e il raggio violetto dei Suoi Occhi!

Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray, *Il segreto del ritratto*.

Giovanni Pascoli, Canti di Castelvecchio, *La mia sera*.

Il giorno fu pieno di lampi;

ma ora verranno le stelle,
 le tacite stelle. Nei campi
 c'è un breve gre gre di ranelle.
 Le tremule foglie dei pioppi
 trascorre una gioia leggiara.
 Nel giorno, che lampi! che scoppi!
 Che pace, la sera!
 Si devono aprire le stelle
 nel cielo sì tenero e vivo.
 Là, presso le allegre ranelle,
 singhiozza monotono un rivo.
 Di tutto quel cupo tumulto,
 di tutta quell'aspra bufera,
 non resta che un dolce singulto
 nell'umida sera.
 È, quella infinita tempesta,
 finita in un rivo canoro.
 Dei fulmini fragili restano
 cirri di porpora e d'oro.
 O stanco dolore, riposa!
 La nube nel giorno più nera
 fu quella che vedo più rosa
 nell'ultima sera.
 Che voli di rondini intorno!
 che gridi nell'aria serena!
 La fame del povero giorno
 prolunga la garrula cena.
 La parte, sì piccola, i nidi
 nel giorno non l'ebbero intera.
 Nè io... e che voli, che gridi,
 mia limpida sera!
 Don... Don...E mi dicono, Dormi!
 mi cantano, Dormi! sussurrano,
 Dormi! bisbigliano, Dormi!
 là, voci di tenebra azzurra...
 Mi sembrano canti di culla,
 che fanno ch'io torni com'era...
 sentivo mia madre... poi nulla...
 sul far della sera.

Giovanni Pascoli, Myricae, Arano.

Al campo, dove roggio nel filare
 qualche pampano brilla, e dalle fratte
 sembra la nebbia mattinal fumare,

arano: a lente grida, uno le lente
 vacche spinge; altri semina; un ribatte
 le porche con sua marra paziente;

ché il passero saputo in cor già gode,
 e il tutto spia dai rami irti del moro;
 e il pettirosso: nelle siepi s'ode
 il suo sottil tintinno come d'oro.

Giovanni Pascoli, Myricae, X Agosto.

*San Lorenzo , io lo so perché tanto
 di stelle per l'aria tranquilla
 arde e cade, perché si gran pianto
 nel concavo cielo sfavilla.*

Ritornava una rondine al tetto :
 l'uccisero: cadde tra i spini;
 ella aveva nel becco un insetto:
 la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
 quel verme a quel cielo lontano;
 e il suo nido è nell'ombra, che attende,
 che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
 l'uccisero: disse: Perdono ;
 e restò negli aperti occhi un grido:
 portava due bambole in dono.

Ora là, nella casa romita,
 lo aspettano, aspettano in vano:
 egli immobile, attonito, addita
 le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi

sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

Giovanni Pascoli, *Myricae*, Novembre.

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate
fredda, dei morti.

Gabriele D'Annunzio, Il piacere, Il ritratto dell'esteta.

Gabriele D'Annunzio, Alcyone, La pioggia nel pineto.

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove sui pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggeri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude

novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria secondo le fronde
più rade, men rade.
Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,
né il ciel cinerino.
E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancora, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.
E immensi
noi siam nello spirito
silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.

Ascolta, Ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo
si fa sotto il pianto
che cresce;
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
Più sordo e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancor trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.
Non s'ode su tutta la fronda

crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
il croscio che varia
secondo la fronda
più folta, men folta.
Ascolta.
La figlia dell'aria
è muta: ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pesca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i melleoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggeri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

Italo Svevo, La coscienza di Zeno, *Il vizio del fumo e le ultime sigarette.*

Italo Svevo, La coscienza di Zeno, *La morte del padre.*

Luigi Pirandello, L'umorismo, *Il segreto di una bizzarra vecchietta.*

Luigi Pirandello, Novelle per un anno, *Il treno ha fischiato.*

Luigi Pirandello, Uno, nessuno e centomila, *Mia moglie e il mio naso.*

Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal, *Maledetto fu Copernico.*

Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal, *Il ritorno del fu Mattia Pascal.*

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti, Sentimento del tempo, *La madre.*

E il cuore quando d'un ultimo battito
Avrà fatto cadere il muro d'ombra,
Per condurmi, Madre, sino al Signore,
Come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa,
sarai una statua davanti all'eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi
ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.

Giuseppe Ungaretti, Il porto sepolto, *Veglia.*

(Cima Quattro il 23 dicembre 1915)

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani

penetrata
 nel mio silenzio
 ho scritto
 lettere piene d'amore
 Non sono mai stato
 tanto
 attaccato alla vita.

Giuseppe Ungaretti, Il porto sepolto, Peso.

Mariano, il 29 luglio 1916
 Quel contadino
 si affida alla medaglia
 di Sant'Antonio
 e va leggero

Ma ben sola e ben nuda
 senza miraggio
 porto la mia anima

Giuseppe Ungaretti, Il porto sepolto, Fratelli.

Mariano, il 15 luglio 1916
*Di che reggimento siete
 fratelli?
 Parola tremante
 nella notte*

Foglia appena nata

*Nell'aria spasimante
 involontaria rivolta*

*Dell'uomo presente alla sua
 fragilità*

Fratelli

Giuseppe Ungaretti, Il porto sepolto, San Martino del Carso.

Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916
 Di queste case
 non è rimasto
 che qualche brandello di muro

Di tanti
 che mi corrispondevano
 non m'è rimasto
 neppure tanto

Ma nel mio cuore
 nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

Giuseppe Ungaretti, Naufragi, *Mattina.*
Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917.

M'illumino
d'Immenso

Giuseppe Ungaretti, Girovago, *Soldati.*
Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Raccontare la Shoah

Primo Levi, Se questo è un uomo, *Verso Auschwitz.*

Moduli DNL con metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Informatica per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

- *Database design*

All steps from the specifications of the problem to the database logical design

- *Sessions in PHP*

Sessions help solve this problem by maintaining data during a user's visit, and can store data that can be accessed from page to page in your site

VALUTAZIONE

Per la valutazione finale, si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati nel collegio dei docenti del 29 ottobre 2020.

Allegato lettera “C”

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Si allega la griglia di valutazione definite dall’O.M. n. 53 del 03 marzo 2021 (Allegato B Griglia di valutazione della prova orale)

Allegato lettera “D”

CREDITO SCOLASTICO

Per la valutazione del credito scolastico, si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati nel collegio dei docenti del 29 ottobre 2021, che sono stati convertiti seguendo le indicazioni dell’O.M. n. 53 del 03 marzo 2021 (Allegato A Tabella crediti).

Allegato lettera “E”

L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE della EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto stabilito nel progetto: Insegnamento dell’educazione civica negli istituti d’Istruzione Superiore di secondo ciclo, approvato nel collegio dei docenti del 29 ottobre 2021.

Allegato lettera “F”

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
RELIGIONE CATTOLICA	Il nuovo Tiberiade, Manganotti – Incampo, Editrice La Scuola
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	Storia: UNA STORIA PER IL FUTURO, V. Calvani Italiano: I COLORI DELLA LETTERATURA, Carnero e Iannaccone.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - New I-Tech English for Information and Communication Technology di Maria Grazia Bellino – Ed. Edisco - Fotocopie tratti da altri libri per approfondire alcune tematiche (European Union, Globalization) - INVALSI – preparation for English INVALSI test
MATEMATICA	<p>Testo di riferimento: METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA Volume 5, Franco Tonolini, Giuseppe Tonolini, Annamaria Manenti Calvi, Giuliana Zibetti</p> <p>Dispense varie autoprodotte.</p>
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Testo di riferimento: <i>Database SQL & PHP</i> – Camagni Nikolassy HOEPLI - Dispense varie autoprodotte in powerpoint (anche in lingua inglese per il CLIL) - Risorse tratte da siti web e da video presenti su YouTube
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE IMPRESA	<p>Testo di riferimento: GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA</p> <p>Autori: Conte Camagni Nikolassy HOEPLI</p>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>A 360° - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p><u>G. Giorgetti</u>, <u>P. Focacci</u>, <u>U. Orazi</u></p> <p>A. Mondadori Scuola</p>
SISTEMI E RETI	<p>Testo di riferimento: <i>Sistemi e Reti</i> –Lo Russo Bianchi HOEPLI</p> <p>Risorse tratte da siti web e da video presenti su YouTube</p>

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	Testo di riferimento: Tecnologie E Progettazione Di Sistemi Informatici E Di Telecomunicazione– Camagni Nikolassy HOEPLI Risorse tratte da siti web e da video presenti su YouTube
--	---

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO**

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	VEDI PROGETTI ESECUTIVI ALLEGATI	VEDI PROGETTI ESECUTIVI E REGISTRI ALLEGATI	VEDI SCHEDE DI VALUTAZIONE ALLEGATE	VEDI QUESTIONARI DI GRADIMENTO ALLEGATI

Allegato lettera "G"

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2021

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Riccio Anna	Religione cattolica Attività alternative	approvato il data 13/05/2021
Prof. Policastro Alexia	Lingua e letteratura italiana	approvato il data 13/05/2021
Prof. Cantisani Maria Francesca	Lingua e cultura inglese	approvato il data 13/05/2021
Prof. Policastro Alexia	Storia	approvato il data 13/05/2021
Prof. Esposito Francesco	Informatica	approvato il data 13/05/2021
Prof. Ponzio Teresa	Sistemi e Reti	approvato il data 13/05/2021
Prof. Ponzio Teresa	TPSIT	approvato il data 13/05/2021
Prof. De Carlo Rocco	Gestione Progetto	approvato il data 13/05/2021
Prof. Mandarano Gianpiero	Matematica	approvato il data 13/05/2021
Prof. Crecca Nicola	Scienze motorie e sportive	approvato il data 13/05/2021
Prof. Lentini Domenico	Laboratorio di Informatica	approvato il data 13/05/2021
Prof. Lentini Domenico	Laboratorio di Sistemi e Reti	approvato il data 13/05/2021
Prof. Viola Antonella	Laboratorio di TPSIT	approvato il data 13/05/2021

Il Coordinatore

prof. Teresa Ponzio

(Trasmesso con credenziali di accesso da
sistema informatizzato ScuolaNext)

Il Dirigente Scolastico

prof. Natale Straface

(Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme
ad esso connesse)

Alunni: il documento sarà letto dal coordinatore in classe in data 18 maggio 2021.

Allegato lettera “A”



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C

Materia: Gestione Progetto ed Organizzazione d'Impresa

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: Gestione Progetto ed Organizzazione d'Impresa

Docente: De Carlo Rocco

UDA 01 – ELEMENTI DI ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Contenuti

L'informazione e l'organizzazione, la micro e la macrostruttura, le strutture organizzative, i costi di un'organizzazione aziendale.

UDA 02 – I PROCESSI AZIENDALI

Contenuti

La catena del valore, i processi primari e di supporto, le prestazioni dei processi aziendali, la modellizzazione dei processi aziendali, i principi della gestione per processi.

UDA 03 – LA QUALITÀ TOTALE

Contenuti

La qualità ed il Total Quality Management, gli enti di normazione e le norme ISO 9000.

UDA 04 – PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT

Contenuti

Il progetto e le sue fasi, il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto, l'organizzazione dei progetti, le tecniche di pianificazione e controllo temporale, la programmazione ed il controllo dei costi, la gestione delle aree di rischio, la pianificazione ed il controllo della qualità, la gestione della documentazione.

UDA 05 – GESTIONE DI PROGETTI INFORMATICI

Contenuti

I progetti informatici, il processo di produzione del software, il pre-progetto: la fattibilità, l'analisi dei requisiti e la pianificazione del progetto; le metriche del software, la valutazione dei costi di un progetto informatico, la valutazione della qualità del software, i modelli classici di sviluppo di sistemi informatici, la valutazione dei metodi di stima.

Argomenti da trattare successivamente alla data del 15 maggio (solo per le classi quinte)

UDA 06 – LA SICUREZZA SUL LAVORO

Contenuti

I pericoli ed i rischi, la normativa prevenzionistica, la gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, i fattori di rischio, le misure di tutela.

Lauria, lì 02 maggio 2021

Il docente
Firmato Rocco De Carlo

Gli alunni
(letto e approvato in data 24.04.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C

Materia: MATEMATICA

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Gianpiero Mandarano

UDA 01 - Analisi infinitesimale. Limiti e Limiti di Funzioni

Contenuti:

- Topologia della retta: intorno, intervallo, punto di accumulazione
- Concetto di limite
- Limiti di funzioni e di successioni
- Teoremi sui limiti
- Operazioni sui limiti
- Calcolo del limite di una funzione
- Forme indeterminate

UDA 02 - Funzioni Continue e calcolo dei limiti

Contenuti:

- Calcolo dei limiti e forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Infiniti, infinitesimi e loro confronto
- Punti di discontinuità
- Determinazione degli asintoti di una funzione

UDA 03 - Derivata di una Funzione reale

Contenuti:

- Rapporto incrementale di una funzione
- Concetto di derivata
- Derivate di funzioni elementari
- Regole di derivazione

-
- Derivate di ordine superiore
 - Derivata della funzione inversa
 - Derivata della funzione composta
 - Applicazione delle derivate a problemi geometrici: retta tangente ad una curva in un punto

UDA 04 - Rappresentazione grafica di una funzione reale

Contenuti:

- Teoremi fondamentali del calcolo differenziale
- Differenziale di una funzione
- Intervalli di crescita e decrescita di una funzione
- Punti di massimo e minimo relativi ed assoluti
- Concavità e convessità di una curva
- Punti di flesso
- Rappresentazione grafica di una funzione razionali

Argomenti da trattare successivamente alla data del 15 maggio (solo per le classi quinte)

UDA 01 - Gli Integrali

Contenuti:

- Funzioni primitive
- Concetto di integrale indefinito
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrazione immediata
- Integrazione per decomposizione
- Integrazione per parti
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione delle funzioni razionali fratte
- Area del trapezoide
- Concetto di integrale definito
- Proprietà dell'integrale definito
- Teorema della media
- Funzioni primitive
- Funzione integrale
- Teorema di Torricelli
- Area di una superficie piana

Lauria, lì 03 maggio 2021

Il docente
Firmato Gianpiero Mandarano

Gli alunni
(letto e approvato in data 02.05.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C

Materia: Lingua e Letteratura Italiana

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: LLI

Docente: Alexia Policastro

UDA 01 – La produzione Naturalista e Verista

Contenuti: -La cultura Positivista;

- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: punti di sintesi e differenze;

-Lettura brani scelti da “Madame Bovary” di Flaubert e da “I Vicerè” di De Roberto;

- Verga: cenni biografici e contesto storico-culturale; temi, poetica, stile, desunti da una selezione di brani tratti da “I Malavoglia” e da alcune novelle; l’ “ideale dell’ostrica” e l’idea del progresso.

UDA 02 – Decadentismo, Simbolismo, Estetismo

Contenuti: -la letteratura straniera: Baudelaire, Rimbaud, Wilde (gusto letterario e lettura/commento di una selezione di testi poetici e in prosa);

-Pascoli: note biografiche e contesto socio-culturale; la poetica pascoliana: il fanciullino e il simbolismo del “nido”; l’impegno politico e il socialismo pascoliano; selezione testi poetici: lettura, analisi e commento; la critica crociana;

-G. D’annunzio: cenni biografici e contesto storico; da Carducci al Decadentismo; la vita come ”opera d’arte”: estetismo, “superomismo” e “panismo”: la metamorfosi dell’uomo e dell’autore; l’impegno civile e militare; selezione di brani in prosa e in versi;

UDA 03- Il Romanzo italiano del primo Novecento

Contenuti: -L. Pirandello: note biografiche e contesto storico-sociale; dalla tradizione popolare siciliana alla cultura europea; la poetica dell'umorismo; la realtà inesistente (Einstein e la Relatività). La rottura della "quarta parete"; romanzo("Il fu Mattia Pascal"), novelle e produzione teatrale; vitalismo e pazzia; selezione di brani antologici e relativa analisi;

- I. Svevo: cenni biografici e contesto geografico-culturale; Trieste crocevia di esperienze; il crollo delle certezze collettive ed individuali; lo pseudonimo; la concezione della letteratura e la psicoanalisi; influenze europeiste nello stile e nei contenuti: Freud, Darwin, Joyce; selezione di brani tratti da "La coscienza di Zeno".

UDA 04- La letteratura Futurista ed Ermetica

Contenuti:- G. Ungaretti: cenni biografici; il poeta soldato e apolide; la conversione religiosa e letteraria; dall'innovazione stilistica al ritorno alla tradizione; il dolore e l'esperienza della guerra; selezione di testi poetici.

Argomenti da trattare successivamente alla data del 15 maggio

UDA 05- Raccontare la Shoah

Contenuti:- P. Levi e la testimonianza del genocidio.

Lauria, lì 03 maggio 2021

Il docente
Firmato Alexia Policastro

Gli alunni
(letto e approvato in data XX.05.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C

Materia: STORIA

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: STORIA
 Docente: Alexia Policastro

UDA 01 – Il mondo in trasformazione: dalla Belle Epoque alla Grande Guerra

Contenuti: -la nascita della “società di massa” e il cambiamento delle condizioni di vita;

- **L'Età Giolittiana: riforme sociali e conquista della Libia;**
- **I due schieramenti europei: Triplice Intesa e Triplice alleanza;**
- **La Prima Guerra mondiale: cause, catena di interventi, il 1917 e l'intervento USA;**

UDA 02 – La notte della Democrazia

Contenuti: - la Rivoluzione Russa: Nicola II; le rivoluzioni del 1917; Lenin e Stalin;

l'ideologia socialista;

- **L'Italia del Dopoguerra: le trasformazioni sociali, i partiti di massa;**
- **Mussolini e la costruzione del consenso: la propaganda fascista; i Patti Lateranensi; il Caso Matteotti; le leggi Fascistissime;**
- **USA tra le due guerre;**
- **La Germania e “la Pace infame”: Hitler e il Nazismo; il Terzo Reich.**

Argomenti da trattare successivamente alla data del 15 maggio

UDA 03- Gli anni della follia

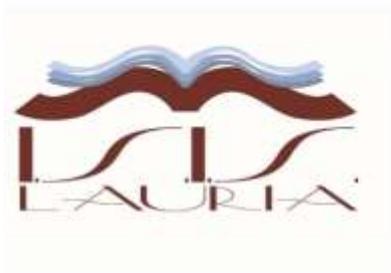
Contenuti: -La Seconda Guerra Mondiale: cronologia essenziale; schieramenti e posizione italiana; Pearl Harbour e l'ingresso degli USA nel conflitto; la Resistenza Italiana e i partigiani; le bombe atomiche.

- **L'Olocausto**
- **Il Terrorismo Islamico.**

Lauria, lì 03 maggio 2021

Il docente
Firmato Alexia Policastro

Gli alunni
(letto e approvato in data XX.05.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speziale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C - Informatica Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: RELIGIONE Docente: Anna Riccio

UDA 1 : L'UOMO COME PERSONA – LA RICERCA DI DIO - LA RADICE DELLA CRISI ECOLOGICA

Contenuti:

I grandi interrogativi dell'uomo che suscitano le domande religiose: le religioni e i temi morali fondamentali .

Caratteristiche dell'adolescenza nella prospettiva della crescita umana.

Adolescenza e affettività.

Brani scelti sull'esperienza religiosa dai seguenti Documenti del Magistero : “Deus Caritas est” di Benedetto XVI " “Lumen Fidei” di Papa Francesco. “Fides et ratio” di Giovanni Paolo II.

La cultura della legalità nella lotta alla mafia.

La cura della casa comune: brani tratti dalla enciclica “Laudato Sì” e “Fratelli tutti” di Papa Francesco.

UDA 2 : IL PROGETTO IN UNA SOCIETA' CHE CAMBIA - UN'ECOLOGIA INTEGRALE

Contenuti:

Bullismo e cyberbullismo, enciclica “Fratelli tutti” di Papa Francesco:

- I bisogni comunicativi dell'uomo
- Etica e comunicazione.
- Magistero della Chiesa e comunicazione sociale.

Il lavoro nei principali documenti del magistero della Chiesa (Quadragesimo anno, Laborem exercens, Gaudium et Spes, Populorum Progressio):

- Il lavoro: fondamentale dimensione dell'esistenza umana.
- Il lavoro come realizzazione umana
- Il lavoro e la società civile

La cultura, il progresso e la scienza.

Il rispetto per la vita

Il pensiero cristiano sul matrimonio e la famiglia

L'impegno socio – politico.

L'impegno per il Bene comune.

L'impegno e la promozione della giustizia sociale.

Enciclica “Laudato Sì” e “Fratelli tutti”: ecologia integrale

Educazione e spiritualità ecologica.

Testimoni di giustizia e di pace nel mondo

La realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo.

La Shoah: distruzione di un popolo.

Padre Massimiliano Kolbe : testimone di Gesù nel campo di concentramento nazista.

I Gulag: l'arcipelago della morte.

Riferimenti alla “Pacem in Terris” di Papa Giovanni XXIII.

Lauria, lì 3 maggio 2021

Il docente

Firmato Anna Riccio

Gli alunni

(letto e approvato in data 27.04.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C

Materia: INGLESE

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: Inglese

Docente: Maria Francesca Cantisani

UDA 01 -

Contenuti: RULES , TASKS AND DUTIES

Have to / must / should / past of should - Phrases with *go* - Absolute adjectives
 Criticare e difendere – Esprimere solidarietà – Chiedere e rispondere relativamente ai ricordi

UDA 02 -

Contenuti: TEEN ROMANCE

Espressioni con GET - Phrasal verbs con UP - Lessico relativo ai rapporti sentimentali; espressioni con GET
 Saper esprimere possibilità e fare ipotesi

UDA 03 –

Contenuti: GLOBAL PROBLEMS

Periodo ipotetico di secondo e terzo tipo. / Wish. - Revisione del periodo ipotetico di primo tipo. Il passivo - Le question tags

Problemi mondiali relativi all'ambiente.

Saper esprimere ipotesi e desideri presenti e rimpianti per il passato

CIVICS

The 2030 Agenda for Sustainable Development

Sustainability – Energy & natural resources – Health and illness

The 2030 Agenda - Recall and extend vocabulary: adjectives concerning health, illness, natural resources , human rights, 17 goals of the 2030 Agenda

Argomenti da trattare successivamente alla data del 15 maggio

UDA 04-

Contenuti: Writing the C.V. and a letter of application

L'email e il suo uso. Navigare in internet in sicurezza. L'analisi della normativa europea in materia di diffusione e gestione di contenuti

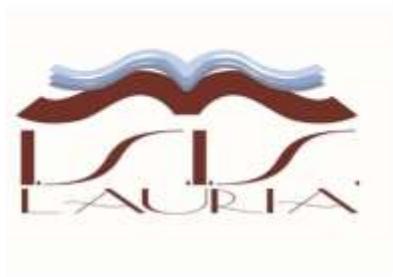
digitali.

- Testi di riferimento: P. Tite, J. Bowie **FlashForward 2** - student's book and workboobk ELI
M.G. Bellino **New I- Tech** English for Information and Communications Technology EDISCO
- Materiale fornito dalla docente

Lauria, lì 03 maggio 2021

Il docente
Maria Francesca Cantisani

Gli alunni
(letto e approvato in data 28.04.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C - Informatica

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: **Sistemi e reti**

Docente: **Ponzo Teresa Lentini Domenico**

Unità di Apprendimento: Il livello delle Applicazioni

Contenuti

Il livello delle Applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP/IP

- Le applicazione di rete
- Architetture delle applicazioni di rete
- Servizi offerti dallo stato di trasporto alle applicazioni
 - Il Web HTTP e FTP
 - Il Word Wide Web
- L'architettura del Web
- Il protocollo http
- C e n n i Protocollo ftp
- Email, DNS e Telnet
 - Il servizio Email
 - Il protocollo SMTP
 - Il Protocollo POP3
 - Il Protocollo IMAP
- Nome simbolico e indirizzo IP

Unità di apprendimento: VLAN: Virtual Local Area Network**Contenuti**

- Generalità delle VLAN.
- Realizzazione di una VLAN.
- Realizzare una VLAN con Packet Tracer.
- Il protocollo VTP.
- Cisco VTP-VLAN Trunking Protocol.

Unità di apprendimento: Tecniche crittografiche per la protezione dei dati**Contenuti**

- La crittografia.
- I principi della crittografia.
- Tecniche crittografiche.
- Crittografia simmetrica/asimmetrica.
- Algoritmi e limiti della crittografia simmetrica.
- Algoritmi della crittografia asimmetrica.
- PKI / Certificati digitali.
- Firma digitale

Unità di apprendimento: La sicurezza delle reti**Contenuti**

- Sicurezza di un sistema informatico.
- Valutazione dei rischi.
- Principali tipologie di minacce
- sicurezza nei sistemi informativi distribuiti.
- La sicurezza delle connessioni con il protocollo SSL/TLS
- IL PROTOCOLLO SET
- I firewall.
- DMZ.

Unità di apprendimento: Le VPN**Contenuti**

- Generalità sulle VPN
- Il protocollo Ipsec

Unità di apprendimento: Wireless e reti Mobili

Contenuti

- La rete wireless e le reti mobili.
 - La comunicazione senza fili.
 - Topologia.
 - Lo standard IEEE 802.11.
 - Il protocollo 802.11.
 - La sicurezza nelle reti wireless.
 - L'architettura delle reti wireless.
- Cenni sull'architettura di rete per IOT

Modello client/server e distribuito per i servizi di reti

Contenuti

- Le applicazioni e i sistemi distribuiti.
- Architetture dei sistemi Web.
- Amministrazione di una rete

Lauria, lì 04 maggio 2021

I docenti

Firmato Teresa Ponzio

Firmato Domenico Lentini

Gli alunni

(letto e approvato in data 04.05.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C - Informatica

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: **Tecnologia e Progettazione dei Sistemi Informatici e Telecomunicazione**
 Docente: **Teresa Ponzio, Viola Antonella**

Unità di Apprendimento: Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati **Contenuti**

- Architettura di rete
- I sistemi distribuiti
- Benefici della distribuzione
- Svantaggi legati alla distribuzione
- Architetture distribuite hardware e software
- I modelli di comunicazione
- Il modello client-server
- Applicazioni di rete
- Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete

Unità di apprendimento: Android e i dispositivi mobili **Contenuti**

- Reti Mobili
- software per dispositi mobili
- sistemi operativi per dispositivi mobili
- ambienti di sviluppo per dispositivi mobile Android
- La struttura di un applicazione Android
- Il ciclo di vita di una Activity

Unità di apprendimento: I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

Contenuti

- Le porte di comunicazione e i socket
- Famiglie e tipologie di socket
- Trasmissione multicast
-

Unità di apprendimento: Applicazione Lato Server

Contenuti

- Applicazioni lato server in java
- Il linguaggio XML
- Elementi di XML
- Le servlet
- Caratteristiche di una servlet
- Realizzazione di una servlet
- Deployment di una applicazione web
- Vantaggi e svantaggi delle servlet
- Le Java Server Pages (JSP)
- Java Bean
- Uso di Java Bean
- Il Server Tomcat
- JDBC
- Utilizzare JDBC standalone
- Servlet con connessione a MySQL
- _ Introduzione Tecnologia Javax

Lauria, lì 04 maggio 2021

I docenti

Firmato
Teresa Ponzio
Antonella Viola

Gli alunni

(letto e approvato in data 04.05.2021)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
 Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 - cell. 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Programma svolto nella classe V sezione C

Materia: INFORMATICA

Anno scolastico 2020/2021

Disciplina: Informatica

Docente: ESPOSITO FRANCESCO

UDA 01 - Analisi delle specifiche e progettazione concettuale di un database

Contenuti:

- Introduzione ai database
- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- Chiavi e attributi
- Il progetto concettuale di un database
- *Database design: All steps from the specifications of the problem to the database logical design (CLIL)*

UDA 02 - Progetto logico. Regole di integrità e operazioni relazionali. Microsoft Access

Contenuti:

- I database relazionali: il livello logico
- Le regole di integrità. Operatori relazionali. La normalizzazione delle tabelle
- La gestione dei DB mediante un DBMS locale: Microsoft Access

UDA 03 - Il linguaggio SQL. Il DBMS MySQL

Contenuti:

- Un DBMS di rete: MySQL
- Il linguaggio SQL. Il linguaggio DDL: creazione, modifica, cancellazione database, tabelle, record. Le interrogazioni e il linguaggio DML (inserti, update, delete)

- Le query: Select From Where. Le congiunzioni (JOIN)
- I raggruppamenti e gli operatori aggregati

UDA 04 – Programmazione in PHP

Contenuti:

- La sintassi e i costrutti
- Visibilità delle variabili e funzioni
- I dati provenienti dai form
- Array in PHP
- Le stringhe
- Elementi essenziali di sviluppo web lato client: HTML, CSS, Javascript.

UDA 05 – La gestione dei dati in PHP

Contenuti:

- La persistenza nel dialogo http: sessioni, cookie, query string, campi hidden.
- *Sessions in PHP (CLIL)*
- La connessione al database MySQL
- PHP e MySQL: sviluppo di applicazioni web
- I file e l'upload in PHP

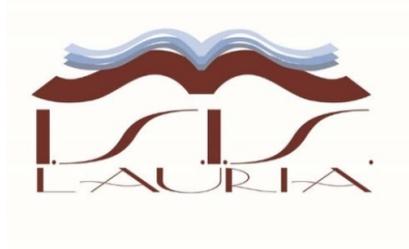
Lauria, lì 03 maggio 2021

Il docente
Firmato Francesco Esposito

Gli alunni
(letto e approvato in data 30.04.2021)

Allegato lettera “B”

Allegato lettera “C”



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

I.S.I.S.

LAURIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2020/2021

Collegio dei Docenti del 29/10/2020

FASCE DI LIVELLO

A	da maggiore di 9 a 10
B	da maggiore di 8 a 9
C	da maggiore di 7 a 8
D	da 6 a 7
E	da 5 a minore di 6
F	minore di 5

CRITERI COMPORTAMENTALI

PARTECIPAZIONE (intesa come interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo)

LIVELLO Cp \longrightarrow $6 \leq Cp \leq 9$

PARTECIPAZIONE	Cp
Scarsa - marginale	6
Adeguaata	7
Viva	8
Profonda	9

La partecipazione si suddivide negli indicatori **interesse, impegno e rispetto delle regole.**

L'interesse è inteso come:

contributo personale al dialogo educativo e didattico

(attenzione, interventi nelle discussioni, interventi nelle esercitazioni, interventi nei lavori di gruppo, approfondimento autonomo,.....)

L'impegno è inteso come:

svolgimento delle consegne

(compiti a casa, compiti in classe, esercitazioni, lavori di gruppo,.....)

possesso e cura del materiale scolastico

(libri, quaderni, materiali per le esercitazioni e per lo svolgimento dei compiti in classe,.....)

costanza nella partecipazione alle eventuali attività di DDI

Il rispetto delle regole è inteso come:

osservanza delle linee guida previste dal protocollo di sicurezza Covid19, D. M. n. 87 del 06/08/2020

(uso dei D.P.I., rispetto della distanza di sicurezza, rispetto delle norme di igiene...)

Le rilevazioni di C_p devono essere almeno **tre** a quadrimestre, tenendo conto degli aspetti sopra elencati.

Le modalità e i tempi di rilevazione sono affidati alla discrezionalità di ciascun docente.

Dopo ogni rilevazione i risultati devono essere comunicati agli studenti: tale atto eviterà incomprensioni o errori involontari nella registrazione.

PROPOSTA di VOTO

- Il voto da proporre in sede di scrutinio finale è determinato, per ogni materia , dalla media di tutti i voti conseguiti nelle valutazioni del 2° quadrimestre, tenendo conto dei livelli di partenza, della valutazione del quadrimestre precedente e del percorso formativo dell'allievo, con particolare riguardo alle risultanze delle prove di verifica svolte nel secondo quadrimestre circa gli IDEI.
- Il voto di Educazione Civica da proporre in sede di scrutinio quadrimestrale e finale è determinato dalla media dei voti conseguiti nelle singole discipline coinvolte nel progetto.
- Le prove di verifica scritte, per ogni quadrimestre, devono essere almeno tre; le prove di verifica orali, per ogni quadrimestre, devono essere almeno due.
- Il numero delle prove indicate potrà subire variazioni solo per quelle materie che hanno a disposizione un numero esiguo di ore settimanali
- Si sopperisce ad una prova di verifica scritta, non sostenuta dall'allievo assente, di norma, con una prova scritta suppletiva allo scopo di garantire un congruo numero di elementi di valutazione.
- Ogni docente in base ai valori del C_p registrati, propone per la propria materia un **voto di comportamento C_{pm}** quale media dei valori; per il primo quadrimestre si mediano i relativi C_p registrati, per lo scrutinio finale si mediano i C_p dell'intero anno scolastico.

Per l'I.T.I.S.

- I docenti direttamente coinvolti nell'Area di Progetto per l'ITIS terranno conto, in sede di valutazione finale, anche del grado di partecipazione e frequenza con cui gli allievi hanno seguito le attività inerenti.
- In riferimento alla circolare del MIUR prot. n. 8039 del 05/12/2012 relativa alla valutazione negli scrutini intermedi e finali delle discipline di Matematica e Complementi di matematica, il voto è unitario e scaturisce dalla media ponderata dei voti riportati nelle due discipline secondo la seguente formula: $V = \frac{3V_M + V_{CM}}{4}$, con V_M voto di Matematica e V_{CM} voto di Complementi di matematica.

In modo analogo è determinato il livello **C_{pm}** comportamentale: $L = \frac{3L_M + L_{CM}}{4}$ con L_M livello comportamentale di Matematica e L_{CM} livello comportamentale di Complementi di matematica.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento il Consiglio di classe deve tener conto dell'atteggiamento dello studente nei confronti della vita scolastica, durante tutto il periodo di permanenza nella sede, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede.

In particolare si sottolinea che il Consiglio di classe, prima di assegnare il voto, farà riferimento non solo al singolo episodio, ma al complesso delle condotte messe in essere nel corso dell'anno scolastico. **Il voto di comportamento dovrà, quindi, scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale, che tenga conto :**

- dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dall'allievo in ordine all'intero anno scolastico
- del rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica,
- della qualità dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità della frequenza
- delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento dell'educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

Descrittori di osservazione	Insufficiente 6	Sufficiente 7	Buono 8	Ottimo 9
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)				
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)				
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)				
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)				

Da compilare al termine del periodo della didattica a distanza

Valutato quanto innanzi, il Consiglio di classe:

- a) accerta l'esistenza di infrazioni al Regolamento sulla scorta della ricognizione fatta dal coordinatore della classe (nello scrutinio intermedio e nello scrutinio finale);
- b) decide a maggioranza, nello scrutinio finale, in merito alla presenza di note disciplinari assegnate a tutta la classe dopo aver sentito il parere del docente che ha inflitto la nota disciplinare;
- c) decide a maggioranza, nello scrutinio finale, se è sanabile una infrazione individuale commessa dagli studenti;
- d) definisce (nello scrutinio intermedio e nello scrutinio finale) la fascia di appartenenza secondo le tabelle allegate.

Ogni altra situazione non prevista dai criteri sarà autonomamente risolta da ciascun Consiglio di classe.

Il voto di comportamento sarà definito dalla somma di:

$$C = C_m + F$$

dove:

- C_m è la media aritmetica dei voti (C_{pm}) attribuiti nelle singole materie, al primo quadrimestre o allo scrutinio finale;
- F è il fattore di frequenza, calcolato come percentuale del monte ore totale svolto, al primo quadrimestre o allo scrutinio finale.

Valori assunti dal fattore di frequenza F (valutato in sede di scrutinio)

Fattore di frequenza	P_a = numero di assenze in %	F
Irrilevante	$P_a > 25\%$	0
Rara	$15\% < P_a \leq 25\%$	0,25
Saltuaria	$10\% < P_a \leq 15\%$	0,50
	$5\% < P_a \leq 10\%$	0,75
Assidua	$0\% \leq P_a \leq 5\%$	1

Per il calcolo di P_a (percentuale di assenza) si utilizza la seguente formula:

$$P_a = \frac{\text{totale ore di assenze}}{\text{totale ore svolte}} \times 100$$

relative al primo quadrimestre, per il relativo scrutinio, all'intero anno scolastico per lo scrutinio finale

INFRAZIONI

ASSENZE INGIUSTIFICATE

L'assenza è da ritenersi ingiustificata qualora:

- 1) il docente che giustifica rilevi anomalie che inducono l'ufficio di Presidenza a ritenere irrilevanti o non attendibili le motivazioni delle assenze (art. 26 del Regolamento d'istituto);
- 2) lo studente non produca la giustificata al momento del rientro a scuola (è ammesso un solo giorno di deroga);
- 3) lo studente aderisca a manifestazione a carattere nazionale oltre al limite sancito nell'art. 45 del Regolamento d'istituto.

RITARDI NON DOCUMENTATI

Il ritardo è da ritenersi non documentato qualora:

- 1) lo studente minorenni si presenti a scuola non accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci;
- 2) la scuola non condivida i motivi del ritardo anche se imputabili a ragioni indipendenti dalla volontà dello studente (art.28 del Regolamento d'istituto)
- 3) la ditta che fornisce il servizio di trasporto, contattata dall'ufficio di Presidenza, non supporti la richiesta di giustifica.

NOTE DISCIPLINARI

Siano esse individuali o collettive equivalgono ad una infrazione.

GIORNI DI SOSPENSIONE

Siano essi individuali o collettivi, con o senza obbligo di frequenza, equivalgono ad una infrazione per ogni giorno di sospensione.

Il voto "C", approssimato (esempio 6,50 = 7; 6,49 = 6), sarà corretto in voto "C_f", in funzione delle infrazioni riscontrate secondo quanto stabilito nella tabella seguente:

INFRAZIONI (note disciplinari individuali e/o collettive; assenze ingiustificate individuali e/o collettive; giorni di sospensione individuali e/o collettivi, con o senza obbligo di frequenza; ritardi non documentati*)	C_f (voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate)
NESSUNA	C_f = C
1	C_f = C - 1
da 2 a 3	C_f = C - 2
> 3	C_f = C - 4

* 2 ritardi non documentati equivalgono ad una infrazione

ASSENZE

Al fine della definizione del voto di comportamento, sulla scorta della ricognizione fatta dal Coordinatore, si terrà conto delle seguenti tipologie di documentazione presentate dagli studenti relativamente ad assenze continuative di almeno 5 giorni scolastici:

- certificato medico per assenze dovute a motivi di salute
- dichiarazione scritta di un genitore o di chi ne fa le veci per assenze imputabili a motivate ragioni di famiglia
- attestato di partecipazione a pubblici concorsi e/o a prove di selezione per intraprendere percorsi formativi post-diploma

Nel caso seguente i 5 giorni di assenza possono essere **non continuativi**:

- attestato di partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

La suddetta documentazione produrrà un incremento sul voto di comportamento C_f , definito a valle delle infrazioni, per assenze relative al primo quadrimestre e al secondo quadrimestre secondo la seguente tabella:

Giorni di assenza debitamente documentati	Incremento di C_f
Da 10 a 20	0,50 punto
Più di 20	1 punti

Gli incrementi sopra riportati concorreranno all'aumento del C_f nel limite del valore massimo di 10 consentito, fatta eccezione dei seguenti casi:

- **presenza di note disciplinari nel periodo di valutazione;**
- **presenza di giorni di sospensione nel periodo di valutazione.**

N.B. I certificati attestanti assenze continuative di almeno 5 giorni scolastici relativi allo stesso quadrimestre sono cumulabili.

I periodi di assenza di almeno 5 giorni scolastici continuativi debitamente documentati, a cavallo tra il primo e il secondo quadrimestre, saranno presi in considerazione per il calcolo di C_{pm} .

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 si stabilisce, in caso di assenze continuative documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino a giudizio del consiglio di classe la possibilità di procedere alla valutazione dello studente, di derogare al limite minimo di presenza (3/4 del monte ore annuale delle lezioni previsto dai quadri-orario dei singoli percorsi di ogni indirizzo).

Ai sensi della C.M. del 4 marzo 2011, n.20, si definiscono le seguenti tipologie di deroghe per cui le eventuali ore di assenza certe, motivate e debitamente

documentate, non saranno prese in considerazione al fine della definizione del calcolo del limite minimo di presenza:

- motivi di salute adeguatamente documentati (almeno 5gg. scolastici continuativi);
- terapie e/o cure programmate debitamente documentate (periodi di assenza anche inferiori a 5 gg. scolastici ma ripetuti nel corso dell'anno scolastico);
- donazioni di sangue debitamente documentate (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico);
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. debitamente documentata (almeno 5gg. scolastici anche **non continuativi**);
- partecipazione a pubblici concorsi e/o a prove di selezione per intraprendere percorsi formativi post-diploma (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico);
- motivate ragioni di famiglia documentate con autodichiarazione del genitore o di chi ne fa le veci (almeno 5gg. scolastici continuativi);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- Problemi relativi alla DDI

Prima dello scrutinio di fine anno, sarà compito del Coordinatore di classe, rilevare il numero di ore di assenza di ogni studente al fine di procedere al conteggio del numero totale di ore di presenza ed illustrare al Consiglio di classe eventuali situazioni determinanti una non promozione.

Ogni altra situazione non prevista dai criteri sarà autonomamente risolta da ciascun Consiglio di classe.

BONUS NON COGNITIVO

La qualità della partecipazione e la frequenza degli alunni ad una o più attività integrative pomeridiane promosse dalla scuola sono oggetto di certificazione interna da parte dei docenti ed incidono positivamente sul voto di comportamento C_f , incrementandolo da 1 a 2 punti secondo la seguente tabella.

Numero progetti	Incremento di C_f
1	0,50 punto
2 o più di 2	1 punto

Gli incrementi sopra riportati concorreranno all'aumento del C_f nel limite del valore massimo di 10 consentito, fatta eccezione dei seguenti casi:

- **presenza di note disciplinari nel periodo di valutazione;**
- **presenza di giorni di sospensione nel periodo di valutazione.**

VOTO FINALE DI COMPORTAMENTO

Allo studente sarà attribuito un voto finale di comportamento C_f intero approssimato (esempio $6,50 = 7$; $7,50 = 8$), che tenga conto delle assenze certificate e del bonus cognitivo, dato dal valore prettamente matematico se $>$ di 5 nel limite di 10, in caso contrario il $C_f = 5$, potrà essere attribuito solo nel caso di unanimità del Consiglio di classe, in caso di mancanza di unanimità il voto attribuito non sarà superiore a $C_f = 6$.

CRITERI DI SCELTA DEL DEBITO FORMATIVO

In ordine di priorità

1. Materia con insufficienza più grave.
2. Materia di indirizzo con prova scritta o pratica o grafica o orale.
3. Materia con prova scritta o pratica o grafica.
4. Materia che si esaurisce.

ATTRIBUZIONE DEBITO FORMATIVO

(max 3 materie)

- Il debito formativo è attribuito ad ogni materia con punteggio inferiore a 5
- Incidenza del punteggio 5:

	$C_f \geq 8$	$C_f < 8$
Un solo 5	Materia non a debito	Materia non a debito
Due 5	Giudizio sospeso (1 materia)	Giudizio sospeso (1 materia)
Tre 5	Giudizio sospeso (1 materia)	Giudizio sospeso (2 materie)
Quattro 5	Giudizio sospeso (2 materie)	Giudizio sospeso (3 materie)
Cinque 5	Giudizio sospeso (3 materie)	Non promosso
!	Si abbinano max 4 cinque	Si abbinano max 2 cinque

Eventuali casi non contemplati nei criteri di valutazione saranno risolti all'atto dello scrutinio nei rispettivi Consigli di classe.

TABELLE DI SUPERAMENTO DEL DEBITO FORMATIVO

Giudizio sospeso in tre materie:

voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	sei	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	cinque	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	quattro	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	cinque	cinque	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva

Giudizio sospeso in due materie:

voto conseguito nelle prove di verifica	sei	sei	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	sei	quattro	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	cinque	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva

Giudizio sospeso in una materia:

voto conseguito nelle prove di verifica	sei	Risultato	Ammesso alla classe successiva
voto conseguito nelle prove di verifica	cinque	Risultato	Ammesso alla classe successiva

--	--	--	--

Ogni altro risultato conseguito nelle prove di verifica diverso da quello innanzi descritto sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio di classe che per deliberare dovrà, in ordine di priorità, tenere conto:

- 1) dei progressi conseguiti in sede di verifica finale rispetto ai risultati riportati nel corso dell'anno scolastico;
- 2) dei risultati conseguiti dallo studente non solo in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero;
- 3) della qualità della partecipazione e della frequenza dimostrate durante il recupero estivo dallo studente, se vi ha aderito.

CREDITO SCOLASTICO

Circa l'attribuzione del credito scolastico, il Collegio dei docenti recependo integralmente le note ministeriali, definisce le tabelle "A" per le classi del triennio (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2).

La tabella "A" tiene conto strettamente degli indicatori suggeriti dal MIUR, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, frequenza, partecipazione ad attività complementari, valutati nel C_f e dei crediti formativi, al fine del posizionamento in corrispondenza della banda di oscillazione della media dei voti determinata dal Ministero. La tabella "A", strutturata come tabella a doppia entrata, serve alla individuazione, sulla scorta della media dei voti e degli indicatori definiti in precedenza, del punteggio da attribuire al credito scolastico.

Dette tabelle sono parte integrante dei criteri di valutazione.

CREDITO SCOLASTICO CANDIDATI ESTERNI

Secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2.

CREDITO FORMATIVO
D. P. R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 12

Abrogato dall'art. 26 comma 7 lettera a, Decreto Legislativo
13 aprile 2017 n. 62.

CRITERI di MISURAZIONE

Proposta

a) Criterio di misurazione del singolo quesito di una prova strutturata

Risposta esatta = punteggio prestabilito

Risposta omessa = punteggio nullo

Risposta errata = punteggio nullo

b) Criterio di misurazione del singolo indicatore previsto in un prova

P_g = Somma dei punteggi conseguiti dagli allievi nei singoli quesiti relativi all'indicatore .

P_t = Punteggio massimo conseguibile dagli allievi nell' indicatore.

M_i = Misura dell' indicatore (scala da 1 a 10).

$$M_i = \frac{P_g}{P_t} \times 9 + 1$$

La misura M della prova si ottiene dalla media degli M_i ottenuti.

La misura di M_i o di M può essere espressa da un numero intero o da un numero decimale approssimato alla prima cifra dopo la virgola (approssimazione per eccesso, se la seconda cifra decimale è maggiore o uguale a 5; approssimazione per difetto, se la seconda cifra decimale è minore di 5).

Es.: **$7,46 = 7,5$**

$7,45 = 7,5$

$7,44 = 7,4$

Nel caso in cui il punteggio P_g è negativo , la misura da attribuire alla prova è **1 (primo valore della scala decimale).**

TABELLA "A"
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2

III Anno		
CREDITO SCOLASTICO		
Media Voti	Punteggio assegnato	
M = 6	7 se $C_f < 8$	8 se $C_f \geq 8$
6 < M ≤ 7	8 se $M \leq 6,50$ con $C_f < 8$	9 se $M > 6,50$ o $C_f \geq 8$
7 < M ≤ 8	9 se $M \leq 7,50$ con $C_f < 8$	10 se $M > 7,50$ o $C_f \geq 8$
8 < M ≤ 9	10 se $M \leq 8,50$ con $C_f < 8$	11 se $M > 8,50$ o $C_f \geq 8$
9 < M ≤ 10	11 se $M \leq 9,50$ con $C_f < 8$	12 se $M > 9,50$ o $C_f \geq 8$

C_f = voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate, delle assenze certificate e dei bonus non cognitivi

Il credito scolastico sarà attribuito con il punteggio riportato nella prima colonna per tutti gli alunni che nello scrutinio di fine anno si troveranno nella condizione di giudizio sospeso, qualunque siano i valori di M, C_f e CF.

TABELLA "A"
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2

IV Anno		
CREDITO SCOLASTICO		
Media Voti	Punteggio assegnato	
M = 6	8 se $C_f < 8$	9 se $C_f \geq 8$
6 < M ≤ 7	9 se $M \leq 6,50$ con $C_f < 8$	10 se $M > 6,50$ o $C_f \geq 8$
7 < M ≤ 8	10 se $M \leq 7,50$ con $C_f < 8$	11 se $M > 7,50$ o $C_f \geq 8$
8 < M ≤ 9	11 se $M \leq 8,50$ con $C_f < 8$	12 se $M > 8,50$ o $C_f \geq 8$
9 < M ≤ 10	12 se $M \leq 9,50$ con $C_f < 8$	13 se $M > 9,50$ o $C_f \geq 8$

C_f = voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate, delle assenze certificate e dei bonus non cognitivi

Il credito scolastico sarà attribuito con il punteggio riportato nella prima colonna per tutti gli alunni che nello scrutinio di fine anno si troveranno nella condizione di giudizio sospeso, qualunque siano i valori di M, C_f e CF.

TABELLA "A"
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 15 comma 2

V Anno		
CREDITO SCOLASTICO		
Media Voti	Punteggio assegnato	
$M < 6$	7 se $C_f < 8$	8 se $C_f \geq 8$
$M = 6$	9 se $C_f < 8$	10 se $C_f \geq 8$
$6 < M \leq 7$	10 se $M \leq 6,50$ con $C_f < 8$	11 se $M > 6,50$ o $C_f \geq 8$
$7 < M \leq 8$	11 se $M \leq 7,50$ con $C_f < 8$	12 se $M > 7,50$ o $C_f \geq 8$
$8 < M \leq 9$	13 se $M \leq 8,50$ con $C_f < 8$	14 se $M > 8,50$ o $C_f \geq 8$
$9 < M \leq 10$	14 se $M \leq 9,50$ con $C_f < 8$	15 se $M > 9,50$ o $C_f \geq 8$

C_f = voto di comportamento corretto in funzione delle infrazioni riscontrate, delle assenze certificate e dei bonus non cognitivi

Il credito scolastico sarà attribuito con il punteggio riportato nella prima colonna per tutti gli alunni che nello scrutinio di fine anno si troveranno nella condizione di giudizio sospeso, qualunque siano i valori di M, C_f e CF.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"
Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda
Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)
Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

I S. I. S.

L A U R I A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO

Anno Scolastico 2020/2021

Collegio dei Docenti del 29.10.2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Indice

Indice.....	2
Premessa.....	2
Criteri di valutazione.....	4

Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, in data 8 ottobre 2015 ha pubblicato la guida operativa per l'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro.

Tale guida operativa prevede al punto 12. - Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro e al punto 13. - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio.

Il punto 12 al sottopunto b. - I soggetti coinvolti e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti, stabilisce che:

" **La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico**, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi."

Il punto 13 - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio, stabilisce che:

" la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"
Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda
Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)
Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in PCTO, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. "



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"
Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda
Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)
Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Criteria di valutazione

Il disposto del punto 12. - Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro, sarà effettuato attraverso l'allegato "Modello di certificazione dei saperi e delle competenze".

Il modello, utilizzando una griglia di valutazione delle abilità e competenze, basata su quattro indicatori:

- M - mediocre;
- S - sufficiente;
- B - buono;
- O - ottimo;

consentirà una valutazione delle tre aree di competenza:

- tecnico-professionali;
- abilità trasversali;
- competenze linguistiche;

attribuendo al singolo alunno una valutazione globale M - S - B - O data dalla media delle valutazioni riportate nelle tre aree.

La valutazione degli alunni sarà a cura dei docenti delle materie interessate direttamente dell'attuazione del percorso di PCTO (tutor scolastici che hanno accompagnato gli alunni nel percorso) e dai tutor aziendali. Nel caso gli alunni siano stati divisi in "n" gruppi e si dovesse verificare l'alternanza sul gruppo di due o più docenti la valutazione dovrà essere fatta collegialmente coinvolgendo tutti i docenti che hanno accompagnato gli alunni nel percorso e dai tutor aziendali.

Stabilità la valutazione globale, del singolo alunno, nel rispetto del disposto del punto 13. - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio, si procederà come segue.

Saranno oggetto delle seguenti valutazioni i soli alunni che abbiano una frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Sarà compito del tutor scolastico convertire la valutazione in voto.

I docenti delle materie interessate direttamente dell'attuazione del percorso di PCTO (tutor scolastici che hanno accompagnato gli alunni nel percorso), nella propria disciplina attribuiranno un voto a tutti gli alunni, da considerare **nella media del secondo quadrimestre**, convertendo la valutazione globale M - S - B - O, secondo la seguente tabella:

Valutazione globale/voto			
M	S	B	O
5	6 - 7	8 - 9	10

I soli alunni **che hanno una frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto**, nella fase di scrutinio finale, in riferimento ai Criteri di Valutazione approvati nel Collegio dei Docenti del 25 novembre 2015, **avranno un incremento del "C_f"** in funzione della frequenza "f" (numero di ore di frequenza effettiva dell'alunno al progetto) e della valutazione globale riportata nel "Modello di certificazione dei saperi e delle competenze", secondo quanto stabilito nelle tabelle seguenti distinte per anno e istituto, **fatta eccezione dei seguenti casi:**

- **presenza di note disciplinari nel periodo di valutazione;**
- **presenza di giorni di sospensione nel periodo di valutazione.**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda
Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Istituto Tecnico

La legge 13.07.2015 n. 107 "La buona scuola", ai commi 23 e 44 dell'art.1, prevede il monte ore minimo complessivo da realizzare nei tre anni successivi al primo biennio di 150 ore. Essendo state suddivise in 60 ore per il terzo e quarto anno e in 30 ore per il quinto anno le tabelle integrative del "Cf" per l'Istituto Tecnico sono le seguenti:

Classi: Terze e Quarte - monte ore previsto 60 ore				
	$75\% \leq f < 81\%$	$81\% \leq f < 94\%$	$94\% \leq f < 100\%$	$f = 100\%$
M	0,15	0,25	0,35	0,50
S	0,25	0,50	0,75	1,00
B	0,35	0,75	1,15	1,50
O	0,50	1,00	1,50	2,00

Classe: Quinta - monte ore previsto 30 ore				
	$75\% \leq f < 81\%$	$81\% \leq f < 94\%$	$94\% \leq f < 100\%$	$f = 100\%$
M	0,15	0,25	0,35	0,50
S	0,25	0,50	0,75	1,00
B	0,35	0,75	1,15	1,50
O	0,50	1,00	1,50	2,00

Esempi esplicativi:

Valutazione globale "B" - Frequenza $f=88\%$ - Incremento di 0,75 sul Cf. (Terzo e Quarto anno)

Valutazione globale "S" - Frequenza $f=94\%$ - Incremento di 0,75 sul Cf. (Quinto anno)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Licei

La legge 13.07.2015 n. 107 "La buona scuola", ai commi 23 e 44 dell'art.1, prevede il monte ore minimo complessivo da realizzare nei tre anni successivi al primo biennio di 90 ore. Essendo state suddivise in 35 ore per il terzo e quarto anno e in 20 ore per il quinto anno le tabelle integrative del "Cf" per i Licei sono le seguenti:

Classi: Terze e Quarte - monte ore previsto 35 ore				
	$75\% \leq f < 81\%$	$81\% \leq f < 94\%$	$94\% \leq f < 100\%$	$f = 100\%$
M	0,15	0,25	0,35	0,50
S	0,25	0,50	0,75	1,00
B	0,35	0,75	1,15	1,50
O	0,50	1,00	1,50	2,00

Classe: Quinta - monte ore previsto 20 ore				
	$75\% \leq f < 81\%$	$81\% \leq f < 94\%$	$94\% \leq f < 100\%$	$f = 100\%$
M	0,15	0,25	0,35	0,50
S	0,25	0,50	0,75	1,00
B	0,35	0,75	1,15	1,50
O	0,50	1,00	1,50	2,00

Esempi esplicativi:

Valutazione globale "B" - Frequenza $f=88\%$ - Incremento di 0,75 sul Cf. (Terzo e Quarto anno)

Valutazione globale "S" - Frequenza $f=94\%$ - Incremento di 0,75 sul Cf. (Quinto anno)

Allegato lettera “D”

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato lettera “E”

Allegato A**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A**Tabella C** Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Allegato lettera “F”



INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI SECONDO GRADO

(GU n.195 del 21-8-2019)

Il Quadro Normativo

Dal 1 settembre 2019 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Aspetti contenutistici e metodologici:

Il Programma

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi
- Internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto (con particolare riguardo al diritto del lavoro);
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;



- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nuclei Concettuali

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE:**

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la



salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

• **CITTADINANZA DIGITALE** :

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e



professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all' a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

Finalità

- Formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- Promuovere la condivisione e la pratica dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi

- Lo sviluppo del senso civico e socio-politico attraverso l'esperienza della realtà scolastica, vivendo le relazioni con gli altri in una prospettiva di rispetto, tolleranza, responsabilità e solidarietà.
- La conoscenza della Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- La comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano;
- L'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico e di quello economico, anche come parte della competenza linguistica complessiva;



- La conoscenza della dimensione storica della norma giuridica e delle teorie economiche per capire le costanti e gli elementi di relatività e di dipendenza rispetto al contesto socioculturale in cui si è inseriti;
- L'educazione all'ambiente nello sviluppo del rispetto delle risorse naturali e nella difesa del territorio e delle sue eccellenze.
- La realizzazione di una convivenza solidale e coscienza di uno sviluppo ecosostenibile
- Sviluppo delle competenze digitali soprattutto in relazione alle norme giuridiche ed etiche di comportamento responsabile.

Competenze

- Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana
- Possedere gli strumenti, per un'etica ispirata ai valori della **responsabilità**, della **legalità**, della **partecipazione** e della **solidarietà**.
- Essere in grado di orientare i propri comportamenti in conformità alle norme che implicano il rispetto delle regole, la tutela della dignità delle persone e la salvaguardia dell'ambiente .
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo;



Premessa

L'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA è da considerarsi disciplina trasversale perché ha come obiettivo la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società; al di là degli argomenti specifici, tutte le discipline sono coinvolte e concorrono alla formazione civica e sociale di ciascun alunno, pertanto le 33 ore curriculari previste devono svolgersi all'interno del monte ore attuale.

PIANO DELLE ATTIVITA' Biennio- Liceo Classico- Liceo Scientifico - ITIS

CLASSI PRIME

COSTITUZIONE

Contenuti:

- Analisi del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità: riflessioni sul vivere in società e le regole
- Organi di rappresentanza della scuola
- Lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria
- Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana
- Il diritto: concetto e funzione

9 ore annuali;

discipline coinvolte: Tutte le discipline

Liceo Classico - Diritto, Italiano e Geostoria.

Liceo Scientifico – Italiano, Latino, Geostoria, Religione

ITIS - Diritto, Italiano e Storia

Obiettivi specifici di apprendimento

- Conoscere il sistema di regole che disciplina la vita della comunità scolastica unitamente ai diritti e doveri di ciascuno
- Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e comprendere le finalità che li hanno ispirati

Competenze specifiche

- Uniformare il proprio comportamento alle regole e ai principi, riconoscendone la finalità ed il valore
- Acquisire il linguaggio giuridico



Metodologie didattiche

Lezione frontale, lettura e analisi di testi normativi e di articoli di giornali, dibattito guidato, discussione di casi concreti

Attività:

Compilazione di un Dizionario Giuridico

2 ore annuali; discipline coinvolte:

- Liceo Classico - Diritto, Italiano, Latino-Greco.
- Liceo Scientifico – Italiano e Latino, Geostoria.
- ITIS - Diritto, Italiano e Storia

SVILUPPO SOSTENIBILE:

Contenuti:

- Geosistema e inquinamento
- Fenomeni meteorologici estremi
- Emissione di sostanze inquinanti responsabili dei fenomeni estremi
- Cause e conseguenze dei fenomeni estremi.

11 ore annuali;

discipline coinvolte:

- Liceo Classico - Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
- Liceo Scientifico – Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
- ITIS - Diritto, Scienze integrate, Scienze Motorie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Educare ad una coscienza civica
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- Conoscere la correlazione tra ambiente e benessere psico-fisico.

Competenze specifiche:

- Assumere il principio di responsabilità
- Assumere un atteggiamento rispettoso dell'ambiente ed un uso corretto del territorio e delle sue risorse.
- Proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta per le generazioni



future

Metodologie didattiche:

Il percorso educativo è un vero percorso di "ricerca-azione" dove l'alunno è protagonista; si articola di volta in volta seguendo e promuovendo riflessioni e proposte degli studenti. Saranno privilegiati, quindi, attività laboratoriali e di gruppo, sia per far formulare agli alunni risposte personali e argomentate, sia per rilanciare l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Attività:

Cartellonistica, PowerPoint, Video

CITTADINANZA DIGITALE:

Contenuti: Cyberbullismo;

11 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Matematica, Religione, Storia dell'Arte.

Liceo Scientifico – Italiano, Matematica, Religione, Dis. E Storia dell'Arte.

ITIS - Diritto, Informatica, Italiano.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali
- Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio
- Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità
- Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione
-

Competenze specifiche:

- Saper osservare le norme comportamentali corrette nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Metodologie didattiche:

- Lezione dialogata;
- somministrazione di questionari,



- attività di laboratorio in collaborazione con la commissione per il Cyberbullismo.

Attività:

- Questionari compilati in forma anonima anche informatizzati per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema, in collaborazione con la commissione per il Cyberbullismo.
- Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza, ecc.
- Proiezione di film e documentari specifici sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo nelle scuole.
- Adesione a progetti promossi dal Miur al fine di attivare prassi educative che permettano ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano.
- Produzione di elaborati, cortometraggi, slogan.

PIANO DELLE ATTIVITA' -Biennio- Liceo Classico- Liceo Scientifico - ITIS

CLASSI SECONDE

COSTITUZIONE

Contenuti

- Principi fondamentali della Costituzione repubblicana
- Forme di Stato e forme di governo: la repubblica parlamentare
- L'evoluzione del diritto e dello Stato nella civiltà romana
- Il fenomeno delle migrazioni e l'incontro-scontro fra culture nel presente e nel passato

9 ore annuali; Discipline coinvolte: Tutte le discipline

Liceo Classico - Diritto, Italiano Latino, Geostoria, Religione -

Liceo Scientifico – Italiano, Latino, Geostoria, Religione.

ITIS - Diritto, Italiano e Storia, Religione.



Obiettivi specifici di apprendimento

- Conoscere i Principi della Costituzione repubblicana e comprendere le finalità che li hanno ispirati
- Conoscere le origini del nostro sistema giuridico e del suo linguaggio
- Conoscere gli organi costituzionali, i loro rapporti e le rispettive attribuzioni
- Conoscere le problematiche legate ai flussi migratori del nostro tempo

Competenze specifiche

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Saper individuare, fra le risposte possibili ad un problema, quelle in linea con il dettato costituzionale

Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Analisi di testi giuridici, documenti e articoli di giornali
- Dibattito guidato
- Discussione di casi concreti

Attività

Compilazione di un Dizionario Giuridico

2 ore annuali; discipline coinvolte:

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Latino-Greco

Liceo Scientifico – Italiano e Latino, Geostoria

ITIS - Diritto, Italiano e Storia



SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti:

- Rischi di impatto ambientale dei cambiamenti climatici
- Principali rischi di impatto ambientale
- Rischi sulla salute umana
- Variazioni delle precipitazioni annue
- Aumento in frequenza ed intensità dei fenomeni meteorologici.

11 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;
 Liceo Classico - Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
 Liceo Scientifico – Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
 ITIS - Diritto, Italiano, Scienze integrate, Scienze Motorie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Educare ad una coscienza civica
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- Conoscere la correlazione tra ambiente e benessere psico-fisico.

Competenze specifiche:

- Assumere il principio di responsabilità
- Assumere un atteggiamento rispettoso dell'ambiente ed un uso corretto del territorio e delle sue risorse.
- Proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta per le generazioni future

Metodologie didattiche:

Il percorso educativo è un vero percorso di "ricerca-azione" dove l'alunno è protagonista; si articola di volta in volta seguendo e promuovendo riflessioni e proposte degli studenti. Saranno privilegiati, quindi, attività laboratoriali e di gruppo, sia per far formulare agli alunni risposte personali e argomentate, sia per rilanciare l'educazione allo sviluppo sostenibile.



Attività:

- Cartellonistica,
- PowerPoint,
- Video

CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti: Cyberbullismo;

11 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Matematica, Religione, Storia dell'Arte, Inglese.

Liceo Scientifico – Italiano, Matematica, Inglese, Religione, Dis. E Storia dell'Arte.

ITIS - Diritto, Informatica, Inglese, Italiano, Religione.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali
- Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio
- Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità
- Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione

Competenze specifiche:

- Saper osservare le norme comportamentali corrette nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Metodologie didattiche:

- Lezione dialogata; somministrazione di questionari, attività di laboratorio in collaborazione con la commissione per il Cyberbullismo.

Attività:

- Questionari compilati in forma anonima anche informatizzati per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema, in collaborazione con la commissione per il



Cyberbullismo .

- Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza, ecc.
- Proiezione di film e documentari specifici sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo. -Adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo nelle scuole. Adesione a progetti promossi dal Miur al fine di attivare prassi educative che permettano ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano.
- Produzione di elaborati, cortometraggi, slogan.

PIANO DELLE ATTIVITA' - TRIENNIO - Liceo Classico- Liceo Scientifico - ITIS

CLASSI TERZE

COSTITUZIONE:

Contenuti

- I Principi fondamentali della Costituzione repubblicana
- Diritto alla salute e tutela dell' ambiente nella Costituzione
- Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni
- I beni pubblici
- Il mercato del lavoro e la tutela costituzionale del lavoratore

11 ore annuali; Discipline coinvolte: Tutte le discipline

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Storia e Filosofia, Storia dell'Arte

Liceo Scientifico – Italiano e Latino, Storia e Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte

ITIS - Diritto, Italiano e Storia.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere i Principi della Costituzione e le finalità che li hanno ispirati
- Conoscere la varietà e l' articolazione delle funzioni svolte dallo Stato in relazione agli obiettivi che intende conseguire



- Conoscere la finalità e il funzionamento del servizio sanitario nazionale
- Conoscere l'importanza del patrimonio storico come valore di identità culturale
- Conoscere come si accede al lavoro e alle professioni e le caratteristiche principali del mercato del lavoro

Competenze specifiche

- Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali alla luce del dettato costituzionale
- Avere consapevolezza del ruolo dello Stato nella protezione di beni e interessi fondamentali per il singolo e per la collettività
- Saper analizzare e classificare i beni giuridici e individuarne le principali caratteristiche

Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Analisi di documenti, testi giuridici e articoli di giornali
- Dibattito guidato
- Discussione di casi concreti

Attività

- Dizionario Giuridico
- Studio dei termini

2 ore annuali;

discipline coinvolte:

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Latino-Greco.

Liceo Scientifico – Diritto, Italiano e Latino.

ITIS - Diritto, Italiano e Storia

SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti:

- Inquinamento atmosferico – gas-serra e aerosol



- Emissioni di sostanze inquinanti soprattutto di ozono al suolo –
- Cause e conseguenze ,del buco dell'ozono e della produzione di ozono troposferico "smog estivo", al suolo
- Impatto ambientale dei cambiamenti climatici estremi
- Strategie per la riduzione delle emissioni di ozono al suolo.

10 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline-
 Liceo Classico - Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
 Liceo Scientifico – Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
 ITIS - Diritto, Italiano, Scienze integrate, Scienze Motorie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Educare ad una coscienza civica
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- Conoscere la correlazione tra ambiente e benessere psico-fisico.

Competenze specifiche:

- Assumere il principio di responsabilità
- Assumere un atteggiamento rispettoso dell'ambiente ed un uso corretto del territorio e delle sue risorse.
- Proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta per le generazioni future

Metodologie didattiche:

Il percorso educativo è un vero percorso di "ricerca-azione" dove l'alunno è protagonista; si articola di volta in volta seguendo e promuovendo riflessioni e proposte degli studenti. Saranno privilegiati, quindi, attività laboratoriali e di gruppo, sia per far formulare agli alunni risposte personali e argomentate, sia per rilanciare l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Attività:

- Cartellonistica,
- PowerPoint,
- Video



CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti:

- Normativa sulla navigazione in internet;
- Legge sulla privacy e sul copyright;

10 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Matematica, Religione, Storia dell'Arte.

Liceo Scientifico – Diritto, Italiano, Matematica, Religione, Dis. E Storia dell'Arte.

ITIS - Diritto, Informatica, Italiano, Religione

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere la normativa sulla privacy e sul copyright

Competenze specifiche:

- Saper distinguere dati anagrafici e dati personali
- Essere consapevole del diritto alla riservatezza dei dati personali
- Essere consapevole dei rischi legati all'utilizzo di software e materiale scaricato dalla rete Internet

Metodologie didattiche

- Lezione dialogata
- Attività di laboratorio

Attività

- Lettura e commento di documenti sull'evoluzione delle norme sulla privacy e copyrigh
- Creazione di un documento multimediale su come possono essere usati opere di altre persone
- Creazione di un documento multimediale di quali sono i dati personali che si devono proteggere e quali sono gli strumenti che devono essere presenti in un'azienda o struttura utili a tale scopo



CLASSI QUARTE

COSTITUZIONE

Contenuti

- La nascita dello Stato moderno e la sua evoluzione
- Il giusnaturalismo, il liberalismo, le teorie economiche
- La codificazione del diritto
- Il costituzionalismo europeo del XIX Secolo: lo Statuto albertino
- I diritti umani e la loro tutela a livello internazionale

ore 12 annuali; discipline coinvolte: tutte le discipline

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Storia e Filosofia , Inglese
 Liceo Scientifico – Italiano, Storia e Filosofia, Inglese
 ITIS - Diritto, Italiano e Storia.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato
- Conoscere i caratteri dello Statuto albertino e della Costituzione repubblicana
- Conoscere le teorie che sono alla base delle differenti forme di organizzazione sociale e di sistema economico
- Conoscere il percorso che ha portato all' affermazione dei diritti della persona

Competenze specifiche

- Comprendere il cambiamento dei rapporti sociali, politici, economici e giuridici alla luce di eventi epocali.
- Comprendere come e quando l'organizzazione sociale e politica si è trasformata originando diverse forme di stato e di governo
- Saper individuare e distinguere gli elementi costitutivi dello Stato
- Saper individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di costituzione in base alle loro principali caratteristiche



Metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Analisi di documenti, testi giuridici, articoli di giornali
- Dibattito guidato
- Discussione di casi concreti

Attività

- Dizionario Giuridico:
- Studio dei termini

2 ore annuali;

discipline coinvolte:

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Latino-Greco.

Liceo Scientifico – Diritto, Italiano e Latino.

ITIS - Diritto, Italiano e Storia

SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti:

- Relazione tra cambiamenti climatici e salute
- Cambiamenti climatici estremi: effetti sulla salute umana
- Ozono troposferico e aerosol: malattie respiratorie, malattie cardiovascolari
- Rischi sulla salute in Italia e Internazionali
- Prevenzione dei rischi della salute;

10 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;

Liceo Classico - Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie

Liceo Scientifico – Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie

ITIS - Diritto, Italiano, Scienze integrate, Scienze Motorie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Educare ad una coscienza civica
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- Conoscere la correlazione tra ambiente e benessere psico-fisico.



Competenze specifiche:

- Assumere il principio di responsabilità
- Assumere un atteggiamento rispettoso dell'ambiente ed un uso corretto del territorio e delle sue risorse.
- Proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta per le generazioni future

Metodologie didattiche:

Il percorso educativo è un vero percorso di "ricerca-azione" dove l'alunno è protagonista; si articola di volta in volta seguendo e promuovendo riflessioni e proposte degli studenti. Saranno privilegiati, quindi, attività laboratoriali e di gruppo, sia per far formulare agli alunni risposte personali e argomentate, sia per rilanciare l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Attività:

- Cartellonistica,
- PowerPoint,
- Video

CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti: La firma digitale e le sue applicazioni

La legislazione italiana con successivi interventi normativi ha rivoluzionato il mondo burocratico-amministrativo, attribuendo alla firma digitale lo stesso valore della firma autografa, rendendo validi ai fini di legge i documenti i firmati digitalmente.

9 ore annuali;

discipline coinvolte: Tutte le discipline;

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Matematica, Religione, Storia dell'Arte.

Liceo Scientifico – Diritto, Italiano, Matematica, Religione, Dis. E Storia dell'Arte.

ITIS - Diritto, Informatica, Italiano, Religione

**Obiettivi specifici di apprendimento:**

- Conoscere il significato di dematerializzazione documentale
- Conoscere la definizione e normativa sulla Firma Digitale

Competenze specifiche:

- Saper richiedere e utilizzare la firma digitale

Metodologie didattiche:

- Lezione dialogata
- Attività di laboratorio

Attività:

- Lettura e commento di documenti sull'evoluzione delle norme sulla firma digitale
- Creazione di un documento multimediale su come può essere richiesta la firma digitale e come si usa.



CLASSI QUINTE

COSTITUZIONE

Contenuti

- La fine dello Stato totalitario: la nascita della repubblica e dello Stato democratico
- La Costituzione della Repubblica italiana: I caratteri e le scelte operate in campo economico, sociale, politico
- La Costituzione e i cittadini oggi
- l'Unione europea

ore 15 annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;
 Liceo Classico - Diritto, Italiano, Storia e Filosofia
 Liceo Scientifico –Italiano, Storia e Filosofia
 ITIS - Diritto, Italiano e Storia

Obiettivi specifici di apprendimento

- Conoscere le vicende storiche relative alla nascita della Repubblica e della sua Costituzione
- Conoscere i contenuti della Carta costituzionale e le modifiche apportate dalle leggi di revisione
- Conoscere il processo storico di emancipazione sociale e politica dell'individuo, di gruppi sociali e di minoranze
- Conoscere il processo di integrazione che ha condotto alla nascita dell'UE

Competenze specifiche

- Saper individuare e comprendere nel testo costituzionale:
 - i principi fondamentali e i valori che li ispirano
 - i diritti e doveri che sono riconosciuti al cittadino come singolo e come membro di differenti formazioni sociali
- Assumere comportamenti ispirati ai valori della responsabilità, legalità, solidarietà e partecipazione
- Comprendere il cambiamento dei rapporti sociali, politici, economici, religiosi e giuridici alla luce di eventi epocali
- Saper individuare e comprendere i principi ispiratori del nostro sistema



economico e il ruolo dello Stato nell'economia

Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Analisi di documenti, testi giuridici, articoli di giornali
- Dibattito guidato
- Discussione di casi concreti

Attività:

- Dizionario Giuridico- economico:
- Studio dei termini

2 ore annuali; discipline coinvolte Tutte
 Liceo Classico - Diritto, Italiano, Latino-Greco.
 Liceo Scientifico – Diritto, Italiano e Latino.
 ITIS - Diritto, Italiano e Storia

SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti

- Fenomeno" smog estivo" ,
- produzione di ozono troposferico al suolo
- Come si produce ozono troposferico al suolo
- Produzioni naturali e antropiche dell'ozono troposferico
- I composti chimici NO e VOC, responsabili principali della produzione di ozono troposferico
- I gas serra e gli effetti dell'aerosol: fattori di rischio ambientale per la salute
- Come ridurre le emissioni di ozono al suolo



8 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte
 Liceo Classico - Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
 Liceo Scientifico – Diritto, Scienze, Matematica e Fisica, Scienze Motorie
 ITIS - Diritto, Italiano, Scienze integrate, Scienze Motorie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Educare ad una coscienza civica
- Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030: documenti internazionali, europei e nazionali
- Conoscere la correlazione tra ambiente e benessere psico-fisico.

Competenze specifiche:

- Assumere il principio di responsabilità
- Assumere un atteggiamento rispettoso dell'ambiente ed un uso corretto del territorio e delle sue risorse.
- Proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta per le generazioni future

Metodologie didattiche:

Il percorso educativo è un vero percorso di "ricerca-azione" dove l'alunno è protagonista; si articola di volta in volta seguendo e promuovendo riflessioni e proposte degli studenti. Saranno privilegiati, quindi, attività laboratoriali e di gruppo, sia per far formulare agli alunni risposte personali e argomentate, sia per rilanciare l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Attività:

- Cartellonistica,
- PowerPoint,
- Video



CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti:

- Normativa sulla navigazione in internet. Normativa sulle reti wireless
-

8 ore annuali; discipline coinvolte: Tutte le discipline;

Liceo Classico - Diritto, Italiano, Inglese, Matematica, Religione, Storia dell'Arte.

Liceo Scientifico – Italiano, Matematica, Inglese Religione, Dis. E Storia dell'Arte.

ITIS - Diritto, Informatica, Italiano, Inglese, Religione

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere la normativa europea in materia di diffusione e gestione di contenuti digitali.
- Conoscere la normativa sulle emissioni elettromagnetiche
- Conoscere i reati informatici commessi tramite wireless
- Conoscere la normativa sugli accessi wireless pubblici

Competenze specifiche:

- Saper utilizzare, anche in maniera eticamente corretta, gli strumenti di navigazione e la condivisione di contenuti digitali

Metodologie didattiche:

- Lezione dialogata
- Attività di laboratorio

Attività:

- Lettura e commento della normativa sulle reti wifi
- Ricerca sui pericoli dell'inquinamento elettromagnetico



VERIFICHE

L'Educazione civica è da considerarsi materia trasversale, pertanto le verifiche si svolgeranno in forma scritta mediante un questionario pluridisciplinare.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alla griglia dei criteri di valutazione fissati nel PTOF.

Allegato lettera “G”



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Istituto d'Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" – Lauria

Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Ferrari" – Lauria

Liceo Scientifico – Rotonda

Anno scolastico 2020 – 2021

Lauria, lì 29 ottobre 2020

Il referente del progetto
(prof. Vincenzo Bevilacqua)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N: Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Indice

1.	Definizione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	3
15.1.	Il progetto.....	3
15.2.	Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento	3
15.3.	Finalità	4
15.4.	A chi si rivolge.....	4
15.5.	Da cosa nasce.....	4
15.6.	Come si realizza.....	5
15.7.	Le forme di percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	5
15.8.	L'articolazione temporale	6
15.9.	Classi terze - classi quarte:	6
15.10.	Classi quinte:	6
15.11.	Considerazioni conclusive:	6



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

1. Definizione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevedeva i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Nella legge di Bilancio del 2018 il percorso è stato ridefinito come "Percorsi per le competenze trasversali" ed è stato rimodulato il monte ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici e da 200 a 90 ore per i Licei.

15.1. Il progetto

L'Istituto propone un progetto per "le competenze trasversali e per l'orientamento" per realizzare corsi in collaborazione con le imprese, gli enti e gli ordini professionali delle figure formate in istituto.

Il progetto si presenta come proposta formativa nuova che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro, e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni e che coinvolga le imprese e le istituzioni territoriali.

Il progetto attribuisce una rilevanza particolare alla presenza dell'allievo "in ambienti esterni", in quanto, si conferisce specifica importanza all'apprendimento "in situazione", apprendimento "laboratoriale", al fine dell'acquisizione di "competenze", nell'accezione più pregnante del termine. In quest'ottica è indispensabile che la scuola e i "partner" esterni coinvolti definiscano quali attività lo studente svolgerà durante l'esperienza e quali competenze è in grado di acquisire in questo nuovo contesto. L'esperienza verrà valutata e tale valutazione verrà recepita dalla scuola che la trasferirà nel curriculum scolastico. Questo significa, per il mondo del lavoro, la riscoperta del proprio valore e della propria intenzionalità formativa, in un rapporto che individua nella scuola un partner e non solo un possibile serbatoio per nuove assunzioni.

15.2. Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e il mondo esterno per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato esterno e favorire l'orientamento. Questa metodologia formativa permette ai ragazzi che frequentano scuole di diversi indirizzi di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un ente esterno. In questo modo l'esperienza orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
Liceo Classico "N: Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è dunque una metodologia ad alto contenuto formativo in contesti diversi da quello scolastico. È governata dal sistema educativo e di istruzione. Risponde a logiche e finalità culturali ed educative, e non a quelle della produzione e del profitto aziendale.

15.3. Finalità

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo di formazione dei giovani e non un sistema a sé stante.

La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Di fatto, non è un percorso di recupero per gli allievi meno dotati, ma uno strumento per rendere flessibili i percorsi nell'educazione e nella formazione che offre la possibilità di combinare studi generali e professionali e di valorizzare le competenze non comprese nel curriculum scolastico degli studenti nella prospettiva del life-long learning.

Apprendere le competenze trasversali e per l'orientamento e lavoro è una metodologia che mira a rinnovare il settore dell'educazione scolastica. Il presupposto di partenza è che i giovani imparano in contesti diversi, sia a scuola che in contesti esterni. Attraverso questa esperienza i ragazzi possono migliorare le conoscenze tecniche e le abilità operative, ma anche apprendere la responsabilità nei confronti di un lavoro, cogliere l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team e imparare a dare una direzione alle proprie scelte.

15.4. A chi si rivolge

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si rivolge ai giovani della scuola secondaria superiore di età compresa tra i 15 e i 18 anni per consentire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione mediante una nuova modalità di insegnamento e di apprendimento che potenzia la loro maturazione personale attraverso l'incontro-scambio con i contesti esterni.

15.5. Da cosa nasce

In Italia, l'alternanza scuola lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro. La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei richiama l'attenzione dei docenti e dei dirigenti sull'alternanza scuola lavoro.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88)

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87)

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89).

La legge 13.07.2015 n. 107 "La buona scuola", ai commi 23 e 44 dell'art.1, stabilisce un monte ore minimo complessivo nei tre anni successivi al primo biennio di 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nella legge di Bilancio del 2018 il percorso è stato ridefinito come "Percorsi per le competenze trasversali" ed è stato rimodulato il monte ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici e da 200 a 90 ore per i Licei

15.6. Come si realizza

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si realizza mediante progetti che le scuole presentano e poi realizzano sulla base di convenzioni con gli enti esterni o con le Camere di Commercio o con Enti pubblici e privati disponibili.

Ai progetti di è riconosciuto un valore formativo equivalente ai percorsi curricolari svolti in aula e/o realizzati in azienda. Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione in ambienti esterni di alcune competenze previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio; in questo senso può diventare anche una possibile risposta alla domanda di apprendimento personalizzato degli studenti.

15.7. Le forme di percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Le principali forme di alternanza sono:

- incontri formativi
- project work
- visita guidata



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati
Liceo Classico "N: Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

- stage osservativo
- inserimento nel flusso operativo.

15.8. L'articolazione temporale

Il monte ore minimo complessivo da realizzare nei tre anni successivi al primo biennio è di **150 ore** per gli istituti tecnici e **90 ore** per i licei.

15.9. Classi terze - classi quarte:

Dovranno coprire **60 ore** le classi dell'istituto tecnico, **35 ore** le classi dei licei. Le 60/35 ore saranno impegnate con attività di project work, visite aziendali e inserimento lavorativo aziendale. Si rimanda alla progettualità esecutiva per i dettagli e i modi di attivazione.

Essendo il numero di ore previste annue pari a circa il 7% del monte ore curricolari per le classi dell'istituto tecnico e circa il 4% del monte ore curricolari per le classi dei licei, i progetti dovranno essere articolati in due momenti temporali. Un primo intervallo temporale da svolgere durante l'anno scolastico con un monte ore del 50%, un secondo intervallo temporale, con un monte ore del 50%, da svolgere ad attività scolastiche ultimate nel mese di giugno.

15.10. Classi quinte:

Dovranno coprire **30 ore** le classi dell'istituto tecnico, 20 ore le classi dei licei. Le 30/20 saranno utilizzarle per una formazione specialistica degli alunni con **particolare riferimento al loro potenziale sbocco professionale**, corsi di perfezionamento, specialistici, deontologici professionali, gestione di impresa, gestione fiscale, soggetto fiscale ecc.

Essendo il numero di ore previste annue pari a circa il 4% del monte ore curricolari per le classi dell'istituto tecnico e circa il 2% del monte ore curricolari per le classi dei licei, i progetti sono articolati in modo da svolgersi durante l'anno scolastico evitando i mesi di maggio e giugno al fine di non interferire con le attività di preparazione degli esami di stato.

15.11. Considerazioni conclusive:

Il progetto basato su collaborazioni territoriali e imprenditoriali locali, potrà subire variazioni in funzione della nuova programmazione PON estesa a tutte le regioni italiane, e non più solo alle regioni dell'obiettivo 1, qualora si rendessero utilizzabili nuovi finanziamenti che consentano alla scuola di organizzare tirocini formative in altre regioni italiane e/o all'estero. A tal proposito la scuola si impegna a presentare progetti di finanziamento qualora fossero disponibili.

Relativamente al percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento del Liceo Classico N. Carlomagno di Lauria e Liceo Scientifico di Rotonda, considerate le difficoltà organizzative legate alla quasi totale assenza sul territorio di riferimenti quali enti, e/o studi professionali e/o agenzie di formazione che sono i primi interlocutori per i percorsi per le competenze trasversali e per



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

l'orientamento dei licei, saranno individuati percorsi da potere essere svolti durante i viaggi di istruzione attraverso avvisi pubblici che possano individuare Tour Operators in grado di proporre pacchetti che prevedano oltre al viaggio stesso anche almeno un monte ore (20-10) da effettuare presso aziende accreditate in Italia e/o all'estero.

Rimane inteso che qualora si dovessero presentare difficoltà da parte di alcuni studenti a partecipare al viaggio di istruzione, per questi saranno ovviamente individuati percorsi di alternanza scuola lavoro alternativi.

In considerazione della situazione emergenziale legata al Covid-19, le attività programmate potranno subire variazioni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Ferrari" – Lauria

Indirizzo: Informatica - Classe: III, IV, V C

Referente del progetto: prof. Ponzio Teresa

Anno scolastico 2018- 2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
 Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
 Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
 Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Indice

Sommario

1. 1. Definizione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	4
1.1 Il progetto	4
1.2 Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento	4
1.3 Finalità	5
1.4 A chi si rivolge	5
1.5 Da cosa nasce	5
1.6 Come si realizza	6
1.7 Le forme di percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento	6
1.8 L'articolazione temporale	8
1.9 Classi terze - classi quarte:	8
1.10 Classi quinte:	8
2. Progetto esecutivo -	9
2.1 Numero di alunni coinvolti	9
2.2 Attività previste e monte ore	9
2.3 Docenti e tutor coinvolti per l'esecuzione del progetto	10
Proget work: progetto Cisco corso IT Essential (fondamenti delle tecnologie di rete)	10
Proget Work Corso CCNA	11



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Lauria, 10 dicembre 2018

Il referente del progetto
(prof. Vincenzo Bevilacqua)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

1. 1. Definizione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevedeva i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Nella legge di Bilancio del 2018 il percorso è stato ridefinito come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" ed è stato rimodulato il monte ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici e da 200 a 90 ore per i Licei.

1.1 Il progetto

L'Istituto propone un progetto per "le competenze trasversali e per l'orientamento" per realizzare corsi in collaborazione con le imprese, gli enti e gli ordini professionali delle figure formate in istituto. Il progetto si presenta come proposta formativa nuova che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro, e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e delle professioni e che coinvolga le imprese e le istituzioni territoriali.

Il progetto attribuisce una rilevanza particolare alla presenza dell'allievo "in ambienti esterni", in quanto, si conferisce specifica importanza all'apprendimento "in situazione", apprendimento "laboratoriale", al fine dell'acquisizione di "competenze", nell'accezione più pregnante del termine. In quest'ottica è indispensabile che la scuola e i "partner" esterni coinvolti definiscano quali attività lo studente svolgerà durante l'esperienza e quali competenze è in grado di acquisire in questo nuovo contesto. L'esperienza verrà valutata e tale valutazione verrà recepita dalla scuola che la trasferirà nel curriculum scolastico. Questo significa, per il mondo del lavoro, la riscoperta del proprio valore e della propria intenzionalità formativa, in un rapporto che individua nella scuola un partner e non solo un possibile serbatoio per nuove assunzioni.

1.2 Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e il mondo esterno per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato esterno e favorire l'orientamento. Questa metodologia formativa permette ai ragazzi che frequentano scuole di diversi indirizzi di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un ente esterno. In questo modo l'esperienza orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria

Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria

Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è dunque una metodologia ad alto contenuto formativo in contesti diversi da quello scolastico. È governata dal sistema educativo e di istruzione. Risponde a logiche e finalità culturali ed educative, e non a quelle della produzione e del profitto aziendale.

1.3 Finalità

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo di formazione dei giovani e non un sistema a sé stante.

La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Di fatto, non è un percorso di recupero per gli allievi meno dotati, ma uno strumento per rendere flessibili i percorsi nell'educazione e nella formazione che offre la possibilità di combinare studi generali e professionali e di valorizzare le competenze non comprese nel curriculum scolastico degli studenti nella prospettiva del life-long learning.

Apprendere le competenze trasversali e per l'orientamento e lavoro è una metodologia che mira a rinnovare il settore dell'educazione scolastica. Il presupposto di partenza è che i giovani imparano in contesti diversi, sia a scuola che in contesti esterni. Attraverso questa esperienza i ragazzi possono migliorare le conoscenze tecniche e le abilità operative, ma anche apprendere la responsabilità nei confronti di un lavoro, cogliere l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team e imparare a dare una direzione alle proprie scelte.

1.4 A chi si rivolge

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si rivolge ai giovani della scuola secondaria superiore di età compresa tra i 15 e i 18 anni per consentire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione mediante una nuova modalità di insegnamento e di apprendimento che potenzia la loro maturazione personale attraverso l'incontro-scambio con i contesti esterni.

1.5 Da cosa nasce

In Italia, l'alternanza scuola lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro. La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

Progetto per le competenze trasversali e per l'orientamento - Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Ferrari" - Progetto esecutivo

Indirizzo: Meccatronica - Classe: "IIIA"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei richiama l'attenzione dei docenti e dei dirigenti sull'alternanza scuola lavoro.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88)

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87)

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89).

La legge 13.07.2015 n. 107 "La buona scuola", ai commi 23 e 44 dell'art.1, stabilisce un monte ore minimo complessivo nei tre anni successivi al primo biennio di 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nella legge di Bilancio del 2018 il percorso è stato ridefinito come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" ed è stato rimodulato il monte ore da 400 a 150 per gli Istituti Tecnici e da 200 a 90 ore per i Licei

1.6 Come si realizza

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento si realizza mediante progetti che le scuole presentano e poi realizzano sulla base di convenzioni con gli enti esterni o con le Camere di Commercio o con Enti pubblici e privati disponibili.

Ai progetti di è riconosciuto un valore formativo equivalente ai percorsi curricolari svolti in aula e/o realizzati in azienda. Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione in ambienti esterni di alcune competenze previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio; in questo senso può diventare anche una possibile risposta alla domanda di apprendimento personalizzato degli studenti.

1.7 Le forme di percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

Le principali forme di alternanza sono:

- incontri formativi
- project work
- visita guidata



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A - Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it - Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

- stage osservativo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "N. Miraglia"

Istituti Associati

Liceo Classico "N. Carlomagno" - Lauria
Istituto Tecnico settore Tecnologico "E. Ferrari" - Lauria
Liceo Scientifico Via Pietro Nenni - Rotonda

Via Cerse dello speciale - 85044 LAURIA (PZ)

Tel. 0973823966 Dirigente Scolastico 3939814291

Cod. MIUR: PZIS00600A – Cod. Fiscale 92000130762 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF7YWT
Sito internet: www.isislauria.gov.it e-mail: pzis00600a@istruzione.it – Pec: pzis00600a@pec.istruzione.it

- inserimento nel flusso operativo.

1.8 L'articolazione temporale

Il monte ore minimo complessivo da realizzare nei tre anni successivi al primo biennio è di 150 ore per gli istituti tecnici e 90 ore per i licei.

1.9 Classi terze - classi quarte:

Dovranno coprire 60 ore le classi dell'istituto tecnico, 35 ore le classi dei licei. Le 60/35 ore saranno impegnate con attività di project work, visite aziendali e inserimento lavorativo aziendale. Si rimanda alla progettualità esecutiva per i dettagli e i modi di attivazione.

Essendo il numero di ore previste annue pari a circa il 7% del monte ore curricolari per le classi dell'istituto tecnico e circa il 4% del monte ore curricolari per le classi dei licei, i progetti dovranno essere articolati in due momenti temporali. Un primo intervallo temporale da svolgere durante l'anno scolastico con un monte ore del 50%, un secondo intervallo temporale, con un monte ore del 50%, da svolgere ad attività scolastiche ultimate nel mese di giugno.

1.10 Classi quinte:

Dovranno coprire 30 ore le classi dell'istituto tecnico, 20 ore le classi dei licei. Le 30/20 saranno utilizzarle per una formazione specialistica degli alunni con **particolare riferimento al loro potenziale sbocco professionale**, corsi di perfezionamento, specialistici, deontologici professionali, gestione di impresa, gestione fiscale, soggetto fiscale ecc.

Essendo il numero di ore previste annue pari a circa il 4% del monte ore curricolari per le classi dell'istituto tecnico e circa il 2% del monte ore curricolari per le classi dei licei, i progetti sono articolati in modo da svolgersi durante l'anno scolastico evitando i mesi di maggio e giugno al fine di non interferire con le attività di preparazione degli esami di stato.

2. Progetto esecutivo -

Il progetto coinvolge gli alunni dell'I.T.S. – indirizzo “Informatica” - iscritti alla classe III, IV e VC.

2.1 Numero di alunni coinvolti

Indirizzo Informatica	
Classe	Numero
III C indirizzo INFORMATICA	24
IV C C indirizzo INFORMATICA	19
V C C indirizzo INFORMATICA	24
Totale alunni coinvolti	59

2.2 Attività previste e monte ore

CLASSE III

Attività previste	Ore
Project work: progetto Cisco corso IT Essential (fondamenti delle tecnologie di rete) il corso consente di acquisire la certificazione professionale Cisco di base per il networking)	60
Totale ore di attività	

CLASSE Classe IV

Attività previste	Ore
Project work: progetto Cisco corso CCNA Questo corso consente di acquisire conoscenze e competenze del candidato riguardo ai fondamenti delle reti, alle tecnologie di switching delle LAN, all'instradamento IPv4 e IPv6, alle tecnologie WAN, e ai servizi, alla sicurezza e alla gestione dell'infrastruttura.	60
Totale ore di attività	

CLASSE Classe V

Attività previste	Ore
Project work: progetto Cisco corso CCNA Questo corso consente di acquisire conoscenze e competenze del candidato riguardo ai fondamenti delle reti, alle tecnologie di switching delle LAN, all'instradamento IPv4 e IPv6, alle tecnologie	20

WAN, e ai servizi, alla sicurezza e alla gestione dell'infrastruttura.	
Corso PLC	12
Totale ore di attività	

2.3 Docenti e tutor coinvolti per l'esecuzione del progetto

Docenti interni e attività previste:

Docenti interni e attività

Bevilacqua Vincenzo – Progettazione e coordinamento generale progetto

Indirizzo Informatica

Docenti interni e attività
Esposito Francesco – Attività di project work e tutor scolastico
Ponzio Teresa – Attività di project work e tutor scolastico

Proget work: progetto Cisco corso IT Essential (fondamenti delle tecnologie di rete)

Il 25 luglio 2017 - Cisco Italia e il Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca hanno siglato un protocollo di intesa per l'Alternanza Scuola Lavoro. Al centro dell'accordo c'è il progetto Impres@Digitale, un modello per l'Alternanza Scuola Lavoro ideato da Cisco Italia per promuovere cultura e competenze digitali, coinvolgendo gli studenti, ma anche i loro insegnanti. Ragazze e ragazzi che frequentano gli ultimi tre anni di scuola superiore potranno acquisire le competenze specifiche e trasversali che sono necessarie oggi per lavorare ed essere cittadini in un mondo sempre più digitalizzato. Impres@Digitale, infatti, affianca alla formazione legata alle tecnologie, all'imprenditorialità digitale, alla programmazione anche la possibilità di rafforzare le cosiddette "soft skills" - come la capacità di lavorare in gruppo, saper gestire il proprio tempo, capire come gestire correttamente le fasi di un progetto, il *problem solving*. La formazione avverrà in orario non scolastico sulla piattaforma on-line **CISCO ACCADEMY**,

Gli argomenti principali trattati nel Work Project

- Assemblaggio del computer con installazione della scheda madre, del floppy disk, dell'hard disk, della RAM, del CD-ROM e della scheda video
- Aggiunta di periferiche e accessori multimediali
- Installazione e configurazione di Sistemi Operativi Client
- Compatibilità e interoperabilità tra le versioni di Sistemi Operativi Client
- Conoscenze di base sulle LAN, protocolli di rete e modelli OSI e TCP/IP
- Connettere il PC ad una rete LAN e ad Internet
- Configurare ed installare una stampante in ambito locale e condivisa in rete
- Installazioni hardware avanzate: RAID, periferiche esterne, periferiche dei Server e loro upgrade
- Troubleshooting dell'hardware e dei Sistemi Operativi Client

Competenze da Acquisite

Al termine e dopo aver superato gli esami teorico-pratici previsti dal curriculum lo studente avrà maturato la capacità di:

- Conoscere i principi di funzionamento di un Personal Computer e il suo processo di boot
- Assemblare un Personal Computer, dalla creazione dell'inventario alla macchina operativa

- Installare e configurare Sistemi Operativi Client
- Valutare e attuare aggiornamenti hardware e software
- Installare configurazioni RAID hardware e software, Server di rete, periferiche esterne
- Riconoscere gli apparati di rete, i protocolli e comprendere il loro funzionamento
- Scegliere, installare e rendere operative stampanti di rete
- Diagnosticare e risolvere malfunzionamenti sia hardware che software
- Riconoscere i principali problemi dei Sistemi Operativi Client, del registro di sistema, dei software di stampa, etc ...

Proget Work Corso CCNA

Il corso dura due anni al IV e al V anno e attesta le competenze di uno specialista di networking in grado di installare, configurare e mantenere reti cablate di media dimensione, distribuite sia in ambito locale (Local Area Network) sia su collegamenti geografici (Wide Area Network). Si tratta di una certificazione Cisco di solito posseduta da Network Specialists, Network Administrators, e Network Support Engineers con 1-3 anni di esperienza ed in aggiunta alle tradizionali conoscenze relative ai protocolli di routing (OSPF, EIGRP) e switching (VLAN, STP, VTP) e basi di network security include: IPv6, Multi-area OSPF, EBGp, Layer 3 Redundancy (HSRP e FHRP), Link Aggregation (EtherChannel), NetFlow, Cisco IOS licencing, QoS, servizi Cloud e nozioni di programmazione network.

Gli argomenti trattati

1 – I fondamenti delle reti

1.1 – Confrontare i modelli OSI e TCP/IP

1.2 – Confrontare i protocolli TCP e UDP

1.3 – Descrivere l'impatto degli apparati dell'infrastruttura in una rete aziendale

1.4 – Descrivere gli effetti delle risorse in Cloud sull'architettura di una rete aziendale

1.5 – Confrontare le architetture “collapsed core” e quella a tre livelli

1.6 – Confrontare le topologie di rete: a stella, magliata e ibrida

1.7 – Scegliere i tipi adatti di cavi, basandosi sui requisiti dell'implementazione

1.8 – Applicare le metodologie di troubleshooting per risolvere i problemi

1.9 – Configurare, verificare e correggere l'indirizzamento IPv4 e il subnetting

1.10 – Confrontare i tipi di indirizzi IPv4: unicast, broadcast e multicast

1.11 – Descrivere la necessità degli indirizzi IPv4 privati

1.12 – Identificare il corretto schema di indirizzamento IPv6 che soddisfa i requisiti di un ambiente LAN/WAN

1.13 – Configurare, verificare e correggere l'indirizzamento IPv6

1.14 – Configurare e verificare la IPv6 Stateless Address AutoConfiguration (SLAAC)

1.15 – Confrontare i tipi di indirizzi IPv6: Global unicast, Unique local, Link local, Multicast, Modified EUI-64, Autoconfiguration ed Anycast.

2 – Tecnologie di switching delle LAN

2.1 – Descrivere e verificare i concetti dello switching

2.2 – Interpretare il formato della trama Ethernet

2.3 – Risolvere i problemi relativi alle interfacce e ai cavi (collisioni, errori, duplex, speed)

2.4 – Configurare, verificare e correggere le VLAN (nei range normale ed esteso) che coprono più switch

2.5 – Configurare, verificare e correggere la connettività tra gli switch: trunk, 802.1Q, VLAN nativa, DTP, VTP v1 e v2

2.6 – Configurare, verificare e correggere i protocolli STP

2.7 – Configurare, verificare e correggere le funzionalità opzionali dell'STP

2.8 – Configurare e verificare i protocolli di Livello 2: CDP ed LLDP

2.9 – Configurare, verificare e correggere l'Etherchannel, a Livello 2 e 3: statico, PAgP, LACP

2.10 – Descrivere i benefici degli switch impilabili e della “chassis aggregation”.

3 – Tecnologie di routing (23%)

- 3.1 – Descrivere i concetti del routing
- 3.2 – Interpretare le componenti di una tabella di routing
- 3.3 – Descrivere come la tabella di routing viene popolata dalle diverse sorgenti di informazioni di routing
- 3.4 – Configurare, verificare e correggere l'instradamento inter-VLAN
- 3.5 – Confrontare l'instradamento statico e quello dinamico
- 3.6 – Confrontare i protocolli di routing distance vector e quelli link-state
- 3.7 – Confrontare i protocolli di routing interior e quelli exterior
- 3.8 – Configurare, verificare e correggere l'instradamento statico IPv4 e IPv6
- 3.9 – Configurare, verificare e correggere l'OSPFv2 single-area e multi-area per IPv4 (esclusa l'autenticazione, il filtraggio, la sommarizzazione manuale, la redistribuzione, gli stub, i virtual link e gli LSA)
- 3.10 – Configurare, verificare e correggere l'OSPFv3 single-area e multi-area per IPv6 (stesse esclusioni di OSPFv2)
- 3.11 – Configurare, verificare e correggere l'EIGRP per IPv4 (esclusa l'autenticazione, il filtraggio, la sommarizzazione manuale, la redistribuzione e gli stub)
- 3.12 – Configurare, verificare e correggere l'EIGRP per IPv6 (stesse esclusioni di EIGRP for IPv4)
- 3.13 – Configurare, verificare e correggere il RIPv2 per IPv4 (esclusa l'autenticazione, il filtraggio, la sommarizzazione manuale e la redistribuzione)
- 3.14 – Risolvere problemi di base della connettività end-to-end a Livello 3.
- 4 – Tecnologie WAN
 - 4.1 – Configurare e verificare il PPP e l'MLPPP sulle interfacce WAN, usando l'autenticazione locale
 - 4.2 – Configurare, verificare e correggere le interfacce PPPoE lato client, usando l'autenticazione locale
 - 4.3 – Configurare, verificare e correggere la connettività tramite tunnel GRE
 - 4.4 – Descrivere le opzioni delle topologie WAN: punto-punto, hub and spoke, full mesh, single-homed e dual-homed
 - 4.5 – Descrivere le opzioni di connettività per l'accesso WAN: MPLS, MetroEthernet, PPPoE, VPN
 - 4.6 – Configurare e verificare la connettività di una filiale single-homed usando eBGP IPv4 (limitata al "peering" e all'annuncio delle rotte, usando solo il comando "network")
 - 4.7 – Descrivere i concetti di base della QoS: marking, trust, priority, shaping, policing e gestione della congestione.
- 5 – Servizi di infrastruttura (
 - 5.1 – Descrivere le operazioni di lookup del DNS
 - 5.2 – Risolvere problemi di connettività legati al DNS
 - 5.3 – Configurare e verificare il DHCP su un router (esclusa la reservation statica)
 - 5.4 – Risolvere problemi di connettività legati al DHCP lato Client e lato router
 - 5.5 – Configurare, verificare e correggere l'HSRP di base: priorità, preemption, versione
 - 5.6 – Configurare, verificare e correggere il NAT "inside source": statico, con pool, PAT
 - 5.7 – Configurare e verificare le operazioni dell'NTP in modo client-server.
- 6 – Sicurezza dell'infrastruttura (11%)
 - 6.1 – Configurare, verificare e correggere la port security
 - 6.2 – Descrivere le più comuni tecniche di mitigazione dei rischi a livello di accesso
 - 6.3 – Configurare, verificare e correggere le access-list IPv4 e IPv6 per il filtraggio del traffico
 - 6.4 – Verificare le ACL usando lo strumento APIC-EM Path Trace ACL Analysis
 - 6.5 – Configurare, verificare e correggere l'hardening di base degli apparati
 - 6.6 – Descrivere la sicurezza degli apparati tramite l'uso di AAA con TACACS+ e RADIUS.
- 7 – Gestione dell'infrastruttura
 - 7.1 – Configurare e verificare i protocolli di monitoraggio degli apparati: SNMPv2 e v3, Syslog
 - 7.2 – Risolvere i problemi di connettività in rete usando l'IP SLA basato sull'echo del PING
 - 7.3 – Configurare e verificare la gestione degli apparati: backup e restore della configurazione, uso di CDP ed LLDP, licenze, logging, timezone e loopback
 - 7.4 – Configurare e verificare la configurazione iniziale dell'apparato
 - 7.5 – Svolgere manutenzione sull'apparato: aggiornamento dell'IOS, password recovery, uso del Configuration Register, gestione del File system
 - 7.6 – Usare gli strumenti Cisco per affrontare e risolvere i problemi: ping e traceroute anche estesi, terminal monitor, log degli eventi, SPAN locale.

